



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze
trasversali e per l'orientamento
(PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione
scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

FORMIA

LTVCO2000Q

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA

LTRH01000P

IPSAR CELLETTI CORSO SERALE
FORMIA

LTRH010504

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la

produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

- a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
 - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in

relazione a specifiche necessità dietologiche.

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita

L'offerta formativa del nostro Istituto si esplica attraverso obiettivi di apprendimento specifici, strettamente legati alla mission educativa che si è data e , dunque, agli indirizzi di studio proposti.

A conclusione del percorso formativo , il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" avrà raggiunto specifiche **competenze** tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, arti- stici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Traguardi attesi - Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento (elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1	
<p>Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali e agli sviluppi tecnologici e di mercato</p> <p>Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento</p> <p>Progettare attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura</p> <p>Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente</p>	<p>Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico</p> <p>Strategie di comunicazione del prodotto Strumenti di pubblicità e comunicazione</p> <p>Strumenti e tecniche di costruzione ed utilizzo di veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici, ecc.)</p> <p>Principi di fidelizzazione del cliente</p> <p>Tecniche di rilevazione di nuove in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature</p> <p>Tecniche di <i>problem solving</i> e gestione reclami</p>

Competenza n. 2	
Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Gestire il processo di consegna, stoccaggio e monitoraggio delle merci/prodotti/servizi	Tecniche di approvvigionamento e gestione delle merci
Identificare quali-quantitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato	Tecniche di realizzazione, lavorazione e erogazione del prodotto/servizio
Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in équipe e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti	Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa
Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti.	Metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali ed operativi
Classificare e configurare i costi per verificare la sostenibilità economica del prodotto/servizio	Tecniche di programmazione e controllo dei costi
Rilevare i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di produzione di prodotti e servizi	Tecniche di rilevazione della qualità dell'offerta preventiva

Competenza n. 3	
<p>Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP</p> <p>Garantire la tutela e sicurezza del cliente (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</p>	<p>Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP.</p> <p>Normativa relativa alla sicurezza sul lavoro e antinfortunistica</p> <p>Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali</p> <p>Fattori di rischio professionale ed ambientale</p> <p>Normativa volta alla tutela ed alla sicurezza del cliente</p>

Competenza n. 4
<p>Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di</p>

<p>qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enoga- stronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e so- stenibile dal punto di vista ambientale</p> <p>Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari</p> <p>Definire offerte gastronomiche qualitativamen- te ed economicamente sostenibili</p> <p>Attivare interventi di informazione, comunica- zione ed educazione ambientale mediante il coinvolgimento della clientela e degli <i>stakehol- der</i></p>	<p>Elementi di eco- gastronomia Principi di ecoturismo</p> <p>Concetti di sostenibilità e certificazione</p> <p>Tecnologie innovative di manipolazione e con- servazione dei cibi e relativi standard di qualità</p> <p>Tecniche per la preparazione e servizio di pro- dotti per i principali disturbi e limitazioni ali- mentari</p> <p>Tecniche di analisi delle componenti di un prez- zo di vendita e degli indicatori di gestione</p> <p>Politica di sconti per la clientela</p> <p>Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita</p>

Competenza n. 5

<i>Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative</i>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito</p> <p>Apportare alle ricette originali di un prodotto dolciario o da forno delle variazioni personali, in funzione dell'evoluzione del gusto, o delle esigenze della clientela con particolari esigenze alimentari.</p> <p>Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato</p> <p>Rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario</p>	<p>Principi di scienze e tecnologie alimentari</p> <p>Fasi, tempi, strumenti e modalità di lavorazione, cottura e conservazione dei prodotti</p> <p>Le materie prime sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, igienico, nutrizionale e gastronomico.</p> <p>Caratteristiche della pasticceria e della panificazione regionale, nazionale e internazionale</p> <p>Le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità delle materie prime.</p> <p>Nozioni fondamentali sulle dinamiche del gusto e sugli abbinamenti di sapori e ingredienti</p> <p>Tecniche di presentazione e decorazione di prodotti</p>

Tecniche specifiche di farcitura, decorazione e guarnizione dei prodotti dolciari

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Usare modalità di interazione e codici diversi a seconda della tipologia di clientela per descrivere e valorizzare i servizi sia in forma orale che scritta anche in L2</p>	<p>Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali</p>
<p>Adottare un atteggiamento di apertura, ascolto ed interesse nei confronti del cliente straniero e della sua cultura</p>	<p>Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale</p>
<p>Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste e rilevandone il grado di soddisfazione</p>	<p>Elementi di marketing dei servizi turistici</p>
<p>Gestire la fidelizzazione del cliente mediante tecniche di <i>customer care</i></p>	<p>Terminologia tecnica, specifica del settore, anche in Lingua straniera</p>
<p>Identificare e comprendere le differenze</p>	<p>Tipologia di servizi offerti dalle strutture ricettive</p>



ge- stuali, prossemiche e di valori culturali	Tecniche di rilevamento della <i>customer satisfac- tion</i>
Adattare la propria interazione al profilo e alle attese dell'interlocutore straniero	Meccanismi di fidelizzazione cliente

Competenza n. 7	
<p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del <i>Made in Italy</i>.</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy.</p> <p>Definire le caratteristiche funzionali e strutturali dei servizi da erogare in relazione alla tipologia di evento</p> <p>Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi e per le operazioni di banqueting / catering</p> <p>Applicare tecniche di allestimento di strumentazioni, accessori e decorazioni in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici</p>	<p>Classificazione merceologica dei prodotti agroalimen- tari in funzione della loro origine</p> <p>Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico.</p> <p>Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering</p> <p>Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi</p> <p>Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande</p>



<p>Determinare le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'evento</p> <p>Valutare lo stato di avanzamento dell'evento in funzione del programma stabilito e in presenza di anomalie attuare azioni finalizzate a correggere e migliorare il piano di lavorazione</p> <p>Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attività post evento</p>	<p>Tecniche di analisi, di ricerca e di marketing congressuale e fieristico</p> <p>Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi</p> <p>Procedure per la gestione delle situazioni continguali o eventi imprevisti</p>
---	--

Competenza n. 8	
<p>Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</p>	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Posizionare l'offerta turistica identificando servizi primari e complementari per una proposta integrata coerente con il contesto e le esigenze della clientela</p> <p>Valutare la compatibilità dell'offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità</p>	<p>Mercato turistico e sue tendenze</p> <p>Metodologie e strumenti di marketing turistico</p> <p>Menù con alimenti biologici e</p>



<p>Realizzare azioni di promozione di <i>Tourism Certification</i></p> <p>Determinare gli indicatori di costo per la realizzazione del servizio turistico</p>	<p>biologici plus; alimenti equi e solidali, alimenti locali, prodotti da lotta alle mafie.</p> <p>Assetto agroalimentare di un territorio: tecniche per l'abbinamento cibi-prodotti locali</p> <p>Normativa riguardante la tutela ambientale</p> <p>Norme ISO e fattori di scelta, criteri per il riconoscimento della certificazione <i>ecolabel</i></p> <p>Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale</p> <p>Modalità di calcolo dei margini di guadagno</p>
---	---

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management*, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

**Abilità
minime**

Conoscenze essenziali



<p>Assistere il cliente nella fruizione del servizio in- terpretandone preferenze e richieste</p> <p>Informare sui servizi disponibili ed extra di vario tipo, finalizzati a rendere gradevole la perma- nenza presso la struttura ricettiva</p> <p>Applicare tecniche di ricettività e accoglienza in linea con la tipologia di servizio ricettivo e il target di clientela, al fine di garantire l'immagi- ne e lo stile della struttura e valorizzare il servi- zio offerto</p> <p>Rilevare il grado di soddisfazione della clientela e tradurre i risultati dei rilevamenti in proposte migliorative del prodotto/servizio</p> <p>Gestire la fidelizzazione del cliente mediante la programmazione di iniziative di <i>customer care</i> e di <i>costumer satisfaction</i></p>	<p>Tipologia di servizi offerti dalle strutture turisti- co-ricettive: aspetti gestionali e dei flussi infor- mativi</p> <p>Metodologie e tecniche di diffusione e promo- zione delle diverse iniziative, dei progetti e delle attività</p> <p>Metodologie e tecniche di promozione territo- riale</p> <p>Terminologia di settore in lingua straniera Tecniche di analisi SWOT</p> <p>Tecniche e strumenti di rilevazione delle aspet- tative e di analisi del gradimento</p> <p>Procedure e tecniche di organizzazione e di re- dazione di iniziative finalizzate alla fidelizzazio- ne del cliente</p>
--	--

Competenza n. 10

Supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management*, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di mar- keting.

Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Applicare tecniche di <i>benchmarking</i></p> <p>Individuare i target e gli indicatori di <i>performance</i></p> <p>Monitorare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi, dei risultati</p>	<p>Elementi di budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento economico e valutazione della sua sostenibilità</p> <p>Elementi di diritto commerciale, organizzazione e gestione aziendale, contabilità analitica</p> <p>Tecniche di reportistica aziendale</p> <p>Tecniche di analisi per indici</p>

Competenza n. 11	
Contribuire alle strategie di <i>Destination Marketing</i> attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
<p>Progettare attività /iniziative di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio</p> <p>Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza</p>	<p>Menù a filiera locale con prodotti iscritti nel registro delle denominazioni di origini protette e delle indicazioni geografiche protette (DOP, IGP, STG)</p> <p>Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela</p> <p>Metodi di selezione dell'offerta</p>

turistica di un territorio in relazione ai tempi, costi, qualità

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO - TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO - TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO - TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI -
OPZIONE**
PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	3	3
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	0	3	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA FRANCESE-IEFP

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	0	0
MATEMATICA	0	0	3	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-PREPARAZIONE PASTI-FRANCESE*

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	0	0
MATEMATICA	0	0	3	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA STRUTTURA RICETTIVA					
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-SERVIZI DI SALA E BAR-FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	0	2
MATEMATICA	0	0	3	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E	0	0	6	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
VENDITA					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-SERVIZI DI SALA E BAR- TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
TEDESCO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	0	2
MATEMATICA	0	0	3	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI -
OPZIONE**
QO OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE PASTI FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	0	0
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	0	0
MATEMATICA	0	0	3	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	3	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	0	0
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
ATTIVITA' DEDICATE AL PERCORSO IeFP	0	0	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI -
OPZIONE**
PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE PASTICCERIA	0	0	9	3	3
ANALISI E CONTROLLI CHIMICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI	0	0	0	3	2
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	2	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA LTRH01000P (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - FRANCESE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ALTERNATIVA					

Approfondimento

Indirizzi di studio e profili professionali di nuovo ordinamento

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono stati ridefiniti con il decreto legislativo 61 , 2017 e avviati ,a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio.

E' possibile, su richiesta degli studenti, istituire un iter integrativo che consenta agli studenti di conseguire al terzo anno (in aggiunta o in alternativa al diploma quinquennale) **la qualifica professionale** relativa all'indirizzo di studio frequentato, che si ottiene tramite **esame di qualifica**.

Tale possibilità va ad aggiungersi a quella del conseguimento del **diploma quinquennale**, tramite **esame di stato**.

Tali percorsi hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dagli studenti e dalle famiglie e riassunta nel **Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P)** del diplomato dell'istruzione professionale.

Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di **Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi** – in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali.

A ciascun indirizzo è collegato un **Profilo di uscita**, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi

del settore economico-professionale di riferimento. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi **Risultati di apprendimento di indirizzo**.

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale, riassumendo sia i **Risultati di apprendimento comuni** sia i **Risultati di apprendimento di indirizzo**, permette la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

I percorsi professionali mirano al conseguimento delle competenze che saranno richieste dal mondo del lavoro e della professione e di rispondere adeguatamente alla richiesta di figure professionali di alto profilo e spendibili sul mercato del lavoro.

Gli indirizzi di studio le Articolazioni, le Opzioni precedentemente previste, confluiscono con le recenti disposizioni nei nuovi indirizzi **Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e Servizi Commerciali**.

Con le più recenti normative, il percorso di studio viene strutturato in un quinquennio, a sua volta suddiviso in un biennio (classi prime e seconde) e un triennio (classi terze, quarte, quinte).

E' possibile, su richiesta degli studenti, istituire un percorso integrativo che consenta loro di conseguire al terzo anno (in aggiunta o in alternativa al diploma quinquennale) la qualifica professionale relativa all'indirizzo di studio frequentato, che si ottiene tramite esame di qualifica.

Tale possibilità va ad aggiungersi a quella del conseguimento del diploma quinquennale.

I percorsi di istruzione professionale sono stati ridefiniti (con il decreto legislativo 61 /2017) e a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019.

Gli indirizzi, le Articolazioni, le Opzioni precedentemente previste (DPR n.87/2010) confluiscono nei nuovi indirizzi – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e Servizi Commerciali - secondo quanto previsto dalla Tabella di confluenza, di seguito indicata.

Tabella di confluenza percorsi Istituti Professionali (ex DPR 87/2010) con il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali.

Indirizzo

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Enogastronomia

Prodotti dolciari artigianali ed industriali

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Servizi di Sala e Vendita

Accoglienza turistica

Indirizzo

SERVIZI COMMERCIALI

CORSI DI STUDI - nuovo ordinamento

ENOGASTRONOMIA e OSPITALITA' ALBERGHIERA

Con il nuovo Ordinamento, nella ridefinizione dei percorsi professionali, l'indirizzo di studio Enogastronomia e ospitalità alberghiera, anche attraverso le sue diverse caratterizzazioni, intende fornire specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative, e gestionali relativamente all'intero ciclo di

produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, il diplomato in Enogastronomia e Ospitalità alberghiera opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, nella promozione e nella vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

SERVIZI COMMERCIALI

Con il nuovo ordinamento, il diplomato in Servizi commerciali conserva l'opportunità di lavorare in tutte le aziende in cui sia richiesta la gestione dei processi amministrativi e commerciali, nonché nelle attività di promozione delle vendite, di pianificazione, programmazione e rendicontazione nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale, utilizzando strumenti tecnologici innovativi e tecnologie informatiche.

Il diploma in Enogastronomia e ospitalità alberghiera e in Servizi commerciali consentono l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

CORSI di II LIVELLO (EX CORSO SERALE)

Educazione Permanente

L'Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e, a partire dall'anno scolastico anno 2003/2004, è stato autorizzato ad attivare un Corso Serale per adulti - ora denominato Corso di II livello - finalizzato al

conseguimento della Qualifica Professionale di Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore.

Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze professionali.

Una nuova opportunità per affrontare il fenomeno della deprivazione formativa e dei rischi ad essa collegati di marginalità sociale e professionale, fenomeno questo che non riguarda solo le fasce di popolazione più anziana (che ha potuto godere di meno dei processi di scolarizzazione di massa) ma anche fasce di età più giovane che, a causa di insuccessi e abbandoni scolastici, non hanno concluso il percorso formativo o sono rimasti esclusi dalla scolarizzazione perché appartengono alla realtà dell'immigrazione.

L'Istituto assume l'educazione degli adulti come un intervento non più soltanto di tipo "risarcitorio", in grado, cioè, di offrire la possibilità di un allineamento a soglie d'istruzione che in età giovane non si sono potute raggiungere, ma anche e soprattutto come una nuova opportunità per chi intenda acquisire le competenze necessarie per potersi misurare con un mondo in continuo e rapido cambiamento: con la complessità dei contesti sociali, con le trasformazioni dei sistemi di informazione e comunicazione, con l'innovazione tecnologica e produttiva che interessa il mondo del lavoro.

Ai fini della valutazione, è orientamento dell'Istituto tener conto della riduzione degli obiettivi didattici e dei contenuti, dei programmi previsti per il Corso serale.

Ciò anche in considerazione e tenuto conto delle linee guida per l'educazione degli adulti.

Al di là delle dimensioni culturali e professionali già individuate nella specificità d'indirizzo, il P.T.O.F.. intende perseguire obiettivi etico-civili e comportamentali univoci, validi per tutti gli studenti.

Tutti gli studenti, pertanto, al termine del loro corso di studi devono aver acquisito:

- * Spirito di collaborazione nell'esecuzione di un compito;
- * Capacità di rapportarsi con gli altri, di accettare il punto di vista altrui, secondo un criterio di convivenza democratica;
- * Capacità di valutare e autovalutarsi;
- * Capacità di accettare il diverso, anche portatore di handicap, col suo Retroterra culturale;
- * Capacità di valorizzare la cultura e la tradizione locale e italiana;
- * Capacità di cogliere il valore della legalità e della solidarietà;
- * Capacità di svolgere il proprio ruolo di cittadino e lavoratore con correttezza.

Il conseguimento di tali obiettivi culturali, professionali, etico-civili e comportamentali mira, alla fine del corso di studio, a porre lo studente dell'I.PSEOA Celletti di FORMIA nelle condizioni di sapere cogliere autonomamente i nessi dei grandi processi storico-economici che hanno determinato e determinano lo sviluppo della società odierna, di acquisire competenze specifiche e capacità anche critiche: elementi indispensabili al suo inserimento attivo di cittadino formato e guidato da una coscienza democratica.

L'Istituto, attraverso la sua specifica offerta formativa, orienta gli studenti verso l'acquisizione di una preparazione complessiva in cui si integrano competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche.

I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e

professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta relazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale alberghiera .

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Si schematizzano i quadri orario previsti per il Biennio e per il Triennio

QUADRO ORARIO BIENNIO					
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI					
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti			
Asse dei linguaggi	462	I anno		II anno	
		Italiano	4	Italiano	4
		Inglese	3	Inglese	3
Asse matematico	264	Matematica	4	Matematica	4
Asse storico	264	Storia, Geografia	1	Storia,	1

sociale			1	Geografia	1
		Diritto e economia	2	Diritto e economia	2
Scienze motorie	132	Scienze motorie	2	Scienze motorie	2
RC o attività alternativa	66	RC o attività alternativa	1	RC o attività alternativa	1
Totale ore Area generale			18		18
Area di indirizzo					
Asse scientifico , tecnologico e professionale	924 28 h settimanali	Seconda lingua straniera	1	Seconda lingua straniera	2
		Scienze integrate	2	Scienze integrate	2
		TIC	1	TIC	2
		Scienze degli alimenti	2	Scienze degli alimenti	2
		Laboratorio dei servizi enogastronomici- Cucina	2	Lab. cucina	2

		Laboratorio dei servizi enogastronomici- Bar, Sala e Vendita	2 +1	Lab. sala	2
		Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	3	Lab. acc. Tur.	2
DI CUI IN COMPRESENZA	396		6		6
Totale ore Area Indirizzo	14		14		

Quadro orario TRIENNIO				
Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3° anno	4° anno	5° anno
Asse linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99
Asse scientifico-tecnologico	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/132
	Laboratorio enogastronomia settore CUCINA	0/231	0/231	0/231
	Laboratorio enogastronomia settore BAR, SALA E VENDITA	0/231	0/198	0/198
	Laboratorio di ACCOGLENZA TURISTICA	0/231	0/168	0/168
	Laboratorio di ARTE BIANCA E PASTICCERIA	0/231	0/165	0/165
	Diritto e Tecniche Amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			0/66
Totale ore area generale		594	594	594
Di cui in compresenza			132	

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO Il Curricolo è il Progetto che l'Istituto costruisce per dare senso e rendere coerenti le varie esperienze didattiche ed educative, evitando la frammentarietà. Si pone l'obiettivo di:

- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
- Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le informazioni
- Mettere in condizione di affrontare i cambiamenti
- Insegnare ad apprendere
- Educare alla consapevolezza delle interdipendenze
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza
- Promuovere la collaborazione e l'integrazione tra le culture
- Educare alla cittadinanza unitaria e plurale
- Insegnare le regole del vivere e del convivere, della legalità

Si considera parte integrante del Curricolo d'istituto l'adesione al Sistema nazionale di valutazione e che si realizza anche attivando modalità di auto-valutazione dei risultati conseguiti. Un aspetto importante del Curricolo d'istituto è il valore dell'inclusione. L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 d.l. 66/17). La costruzione del Curricolo d'Istituto, all'interno di una visione di percorso unitario e trasversale, comporta azioni didattiche volte non più alla conoscenza come materia inerte e frammentata per materie: la conoscenza viene proposta come un processo elaborativo, come materia viva e non frammentata ma nelle sue reciproche relazioni. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti. Un aspetto importante del Curricolo d'istituto è il valore dell'inclusione. L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 d.l. 66/17). La costruzione del Curricolo d'Istituto, all'interno di una visione di percorso unitario e trasversale, comporta azioni didattiche volte non più alla conoscenza come materia inerte e frammentata per materie: la conoscenza viene proposta come un processo elaborativo, come materia viva e non frammentata ma nelle sue reciproche relazioni. Lo studente viene orientato a produrre conoscenza. Il lavoro scolastico, così come predisposto e programmato dai dipartimenti e dai singoli consigli di classe, è organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all'interno di esperienze laboratoriali. P.E.Cu.P. Profilo educativo culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e

formazione. Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Quello indicato fa riferimento al vecchio ordinamento. Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano tra loro legate. Insieme ed in maniera non frammentaria ma coesa costituiscono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. I percorsi di Istruzione professionale che i nuovi Profili prevedono sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. I percorsi di Istruzione Professionale concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, (così come detta la norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015), come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento. Ciò al fine soprattutto di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e formazione Professionale leFP, per il conseguimento delle qualifiche professionali. Identità dell'istruzione professionale I percorsi di Istruzione Professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

- il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di Istruzione Professionale, comune ai

relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità. Il P.E.Cu.P. - percorso educativo culturale e professionale - ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo, e, sono in linea con le indicazioni europee. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione professionale. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi. I percorsi di Istruzione professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti

culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; • riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; • comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; • utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza ed alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; 3• compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; • partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; • acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative; • valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico; • riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; • sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro; • individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0; • conoscere ed utilizzare tecnologie

innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali. La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ AL BERGHIERA II PECUP del PRIMO BIENNIO riguarda, invece, il nuovo ordinamento. Esso ha l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto, competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali, i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo che permettono, entrambi, la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo. Nel biennio, la programmazione si costruisce seguendo un percorso interdisciplinare che attraversa ciascun asse culturale. Sono previste metodologie per l'apprendimento soprattutto di tipo induttivo e i percorsi didattici prevedono forme di personalizzazione, tese a facilitare ed assecondare i bisogni formativi degli studenti, considerati in tutta la loro centralità. L'Istituto progetta, assumendo come base del lavoro scolastico, l'esperienza laboratoriale, il percorso PCTO, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale (PFI) e l'apprendimento per competenze. (secondo D. L. 61 /2017). Al termine del Biennio l'allievo avrà acquisito: - le seguenti competenze generali: □ Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito

familiare, scolastico e sociale; □ Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali; □ Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive; □ Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati; □ Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati; □ Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture; □ utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti la sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni; □ Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti; □ Utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy; □ Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione; □ Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturali anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche. - 4 le seguenti competenze tecnico-professionali, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera: □ Applicare tecniche di base di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturali e sotto diretta supervisione; □ Applicare procedure di base relative all'igiene e alla sicurezza, in contesti strutturali e sotto supervisione; □ Applicare procedure di base per la cura del ciclo cliente in contesti strutturati e sotto supervisione, adottando idonee tecniche di comunicazione.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di scelta dei libri di testo. La commissione Didattica, formata dai coordinatori dei dipartimenti, definisce i criteri di valutazione per accertare

il livello delle competenze raggiunte dagli allievi. La programmazione didattica disciplinare della classe fa riferimento specifico alla classe, alle sue caratteristiche psicologiche, alle capacità intellettuali, ai limiti di apprendimento e di impegno dei singoli, ai bisogni reali, ai vincoli e alle risorse, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle attitudini, al recupero e alla integrazione nei casi di insuccesso e di disagio, senza disattendere i programmi ministeriali. La programmazione sintetizza l'impegno comune dei vari docenti che affrontano la complessità della situazione formativa da visuali culturali differenziate, ma integrate metodologicamente nel proponimento di conseguire finalità culturali ed educative unitarie e ben definite. La programmazione didattico-disciplinare di classe riprende criticamente quella dell'anno precedente (eccetto che per le prime classi, per le quali fa riferimento al fascicolo personale sulla scolarità pregressa degli alunni in ingresso) e la verifica valutativa di giugno, in relazione agli obiettivi raggiunti ed agli insuccessi riscontrati. Si sviluppa secondo la sequenza indicata: 1) analisi della situazione in ingresso con riferimento ai livelli di partenza (positività, carenza, potenzialità, limite, ecc.), composizione numerica e grado di socializzazione, aspetti socio-familiari e socio culturali predominanti, attitudini e qualità (intellettuali, volitive, morali) degli studenti, ritmi di apprendimento, grado di impegno e tipo di comportamento; 2) definizione degli obiettivi specifici di classe (cognitivi, comportamentali, didattici) definiti anche nei loro standard minimali; 3) individuazione dei contenuti di svolgimento, indicati sulla base del programma ministeriale, opportunamente calibrato e calato nel contesto dell'istituto e della classe e aggiornato secondo i più recenti sviluppi disciplinari e d'attualità; 4) verifica dell'apprendimento con confronto tra risultati ottenuti e obiettivi programmati; 5) definizione delle modalità per il recupero o sostegno dei soggetti in situazioni carenti o di difficoltà, in maniera da permettere a ciascuno di essere condotto sulla base dei propri ritmi di apprendimento, su un percorso formativo individualizzato che renda possibile l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità al più alto livello raggiungibile; 6) valutazione globale, con l'individuazione degli elementi di cui tener conto per formulare la valutazione periodica e i criteri per decidere la promozione/non promozione, in armonia con i parametri determinati dal collegio dei docenti; 7) modalità e tempi per la valutazione periodica dell'azione educativa; 8) inserimento di attività integrative, integrate nel discorso culturale scolastico senza il carattere di episodicità. In sintesi, la programmazione educativa e il piano delle attività si conformano ai seguenti criteri generali: Trasparenza: il criterio della trasparenza si realizza attraverso la precisione, la chiarezza, la comprensibilità, la pubblicità Motivazione: favorire la motivazione si traduce nel dare risposta ai bisogni e nel fornire stimoli e promuovendo interessi, attitudini, potenzialità Finalizzazione procedere alla

finalizzazione significa definire i saperi essenziali e delineare il profilo dello studente-convittore in uscita

Processualità il criterio della processualità si realizza mediante razionalità previsionale, intesa quale adeguatezza degli obiettivi alle effettive possibilità di apprendimento rispetto a: numero di ore di lezione disponibili contesto formativo carico del piano di studi corsi antimeridiani- corsi serali fattibilità dei percorsi programmati rispetto alle condizioni medie di: abilità-potenzialità. tempi e ritmi, contesti ambientali

Altri criteri generali per la programmazione educativa sono: l'organicità, la congruenza, la coerenza dei percorsi la flessibilità e la tempestività delle risposte ai bisogni e o ai problemi formativi rilevati la verificabilità in itinere e finale, la valutazione trasparente, motivata e orientante.

Metodologie e le tecniche di insegnamento

L'istituto ha posto alla base della propria attività i seguenti principi generali: uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi e in particolare per quelli diversamente abili; - accoglienza e integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà, disagio e dispersione degli alunni in collaborazione con le famiglie; - formazione della personalità e non solo istruzione; - acquisizione di capacità e competenze e non solo di conoscenze. Le scelte strategiche definite nel presente documento, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni d'intento, rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento, al più alto livello di efficienza e di efficacia, delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.

Pertanto - l'attività educativa e formativa si ispira a criteri di flessibilità in modo che possa adeguarsi alle esigenze degli studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di competenza, conoscenza e capacità - l'attività educativa e formativa punta sempre più sulla qualità dell'apprendimento e sull'innalzamento dell'istruzione, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professionali legate al mondo del lavoro; - si predispongono procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa; - si lavora in direzione di una proposta formativa che ambisce ad avere il carattere della organicità, affinché le attività curriculari ed extra-curriculari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l'ampliamento del proprio orizzonte culturale; - si privilegia il potenziamento dei servizi in reali condizioni operative e conseguentemente la riduzione dei servizi simulati in aula. - la progettazione curricolare riservata alla scuola è indirizzata verso la realizzazione di possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o verso l'introduzione di nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti la padronanza di

almeno tre lingue comunitarie, il consapevole utilizzo dei supporti informatici in tutte le fasi dell'attività turistico-alberghiera, capacità di lavorare in gruppo e sviluppare imprenditoria in alternanza scuola-lavoro. Le metodologie e le tecniche d'insegnamento si attengono ai seguenti criteri: si rapportano alla realtà media della classe espressa nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte; - sono coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici disciplinari; - sono in linea con i criteri di una didattica delle competenze - le tecniche utilizzate nell'insegnamento sono molteplici ed intenzionali sia di tipo tradizionale (lezione ex cathedra) che innovativo e laboratoriale (lezione dialogata, lavoro per gruppi, con l'uso di strumenti di visualizzazione, di informatica, di registrazione, in presenza o con esperti, ecc.); - utilizzano, come opportuno strumento di scambio di informazione e di esperienze in questo settore, le riunioni di coordinamento disciplinare ed i consigli di classe; - si avvalgono di registrazioni video ed audio delle lezioni da mettere a disposizione degli studenti, anche per il lavoro domestico. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione Professionale partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalità per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti. Un aspetto importante del Curricolo d'istituto è il valore dell'inclusione. L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 d.l. 66/17). La costruzione del Curricolo d'Istituto, all'interno di una visione di percorso unitario e trasversale, comporta azioni didattiche volte non più alla conoscenza come materia inerte e frammentata per materie: la conoscenza viene proposta come un processo elaborativo, come materia viva e non frammentata ma nelle sue reciproche relazioni. Lo studente viene orientato a produrre conoscenza. Il lavoro scolastico, così come predisposto e programmato dai dipartimenti e dai singoli consigli di classe, è organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all'interno di esperienze laboratoriali. Apprendimento per competenze e assi culturali In coerenza con quanto stabilito dal decreto 61 del 15 aprile 2017, gli insegnamenti (sia quelli di indirizzo sia quelli di istruzione generale) sono aggregati in assi culturali. Nel biennio, la programmazione si costruisce seguendo un percorso interdisciplinare che attraversa ciascun asse culturale. Sono previste metodologie per l'apprendimento soprattutto di tipo induttivo e i percorsi didattici prevedono forme di personalizzazione, tese a facilitare ed assecondare i bisogni formativi degli studenti, considerati ancora una volta in tutta la loro centralità. L'Istituto progetta in tal senso, assumendo come base del lavoro scolastico l'esperienza laboratoriale e l'apprendimento per competenze, cimentandosi, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, con una

didattica attiva e del tutto innovativa. L'approccio alle discipline, superando gradualmente il modello insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e rigidamente legato ai programmi, sarà orientato a favore di percorsi formativi e processi cognitivi in grado di fornire una visione unitaria (e non più frammentata) del sapere. Sul solco di tale impostazione generale, tenuto conto degli assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, scientifico- tecnologico e d'indirizzo) interessati al processo, avendo quale fine la realizzazione di un percorso centrato sullo studente, lo stesso avverrà attraverso Unità Didattiche di apprendimento (UDA). Le Unità di Apprendimento sono acquisite quale strumento efficace ed esauriente per poter "lavorare per competenze", tenuto conto che esse mettono in relazione gli studenti con discipline e docenti, e ai quali viene chiesto di applicare le proprie conoscenze dentro l'esperienza del mondo reale. Su questa traccia metodologica, sono previste nelle classi prime e seconde le seguenti Unità didattiche di apprendimento

Classi prime Asse UDA Titolo Tempi Asse Linguistico 1^ UDA Io e gli altri Ott-Nov 2^ UDA Io e lo spazio Feb-Mar Storico - sociale 1^ UDA Io e gli altri Ott-Nov 2^ UDA Io e lo spazio Feb-Mar Scientifico-professionale 1^ UDA Io e il mio lavoro Ott-Nov-Dic 2^ UDA La sicurezza dipende da te Feb-Mar Matematico 1^ UDA alla scoperta dei numeri Ott-Nov-Dic 2^ UDA Il mondo è un'incognita Feb-Mar Interdisciplinare fine anno 1^ UDA alla scoperta di Formia Apr-Mag

Classi seconde Asse UDA Titolo Tempi Asse Linguistico 1^ UDA Il rispetto per l'altro e per l'ambiente circostante Ott-Nov 2^ UDA 3^ UDA Progettare il futuro alla scoperta della propria identità Agenda 2030 Cittadinanza attiva e Sostenibilità Feb-Mar Apr - Mag Storico - sociale 1^ UDA Il rispetto dell'altro e per l'ambiente circostante Ott-Nov 2^ UDA 3^ UDA Progettare il futuro alla scoperta della propria identità Il prepotente tra storia e giustizia Feb-Mar Apr - Mag Scientifico-tecnologico 1^ UDA Le ricchezze del mio territorio Ott-Nov-Dic 2^ UDA 3^ UDA Un evento a scuola Paese che vai culture che trovi Feb-Mar Apr - Mag Matematico 1^ UDA Attività con la Matematica 1 Ott-Nov-Dic 2^ UDA 3^ UDA Attività con la matematica 2 Attività con la matematica 3 Feb-Mar Apr- Mag Motorio 1^ UDA Io e il ritmo 2^ UDA 3^ UDA Il Linguaggio Agenda 2030 La programmazione per UDA è prevista anche nelle classi terze , così come predisposto da ciascun Consiglio di classe. Per le classi terze, le UDA costituiscono parte costitutiva dell'esame di qualifica professionale.

ALLEGATO:

UDA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Gli allievi provenienti dalla scuola dell'obbligo evidenziano diffuse difficoltà espressive, sia scritte che parlate, scarse capacità di astrazione logico-deduttivo, un metodo di studio inefficace e spesso è evidente un disagio psicologico e didattico che in molti casi è la principale causa degli insuccessi scolastici. Di qui la necessità di un raccordo scuola media inferiore-scuola media superiore al fine di concordare strategie che agevolino tale passaggio. Si ritiene, pertanto, determinante fornire nell'arco del primo biennio una corretta metodologia di studio e stimolare il conseguimento di abilità linguistico-espressive indispensabili per una adeguata autonomia intellettuale. In tal modo l'allievo potrà affrontare le discipline curriculari professionalizzanti con minore difficoltà e acquisire i rispettivi linguaggi specialistici. In tale contesto il primo biennio, anche dopo la rivisitazione operata dal Riordino, è strutturato come un ciclo educativo: la prima classe è considerata come anno di attesa e di risistemazione e di giusta collocazione di una realtà in fase evolutiva e la seconda classe tende a rafforzare tale processo e a fornire elementi più sicuri di orientamento. Obiettivo comune a tutti gli anni del corso di studi e ai diversi settori di specializzazione è il potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, nonché delle tecniche informatiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali Il curricolo d'Istituto è costruito al fine di poter fornire ai nostri studenti, oltre alle competenze specifiche legate all'indirizzo scelto, anche abilità più generali, a largo spettro, che attraversano trasversalmente tutto il percorso educativo. Esse riguardano i processi cognitivi e del pensiero, le modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, le modalità e le capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e Le competenze trasversali - cui si orientano i nostri studenti - sono dunque collocate nella prospettiva di una formazione intesa come processo di costruzione della personalità e in cui l'alunno diventa sempre più protagonista della sua crescita professionale e umana. Esse chiamano in causa - oltre quelle più specificatamente tecniche e teoriche di base - tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza inerenti i diversi contesti sociali, lavorativi, relazionali in continua e veloce evoluzione e nei quali lo studente dovrà inserirsi, sapendo comunicare e stabilendo relazioni positive e adeguate alle circostanze. Consideriamo obiettivi trasversali all'insegnamento delle singole discipline:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche)
- l'istruzione (conoscenze, il sapere),
- l'educazione (competenze e capacità)
- la formazione (capacità di integrazione in

gruppi sociali o di lavoro, senso di responsabilità, capacità di ascolto e analisi) - l'orientamento (capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari) - la socializzazione e l'interiorizzazione di norme comportamentali che si ispirino ai principi della convivenza democratica. Ad essi vanno aggiunti il consolidamento dell'interazione tra gli aspetti teorici (sapere) e quelli operativi ed applicativi (saper fare), e lo sviluppo in ciascuno di capacità critiche e creative. E', comunque opportuno far emergere , anche nella pratica interdisciplinare, le specificità di ciascun indirizzo. Importante è l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato. L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non e' solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, sviluppando competenze trasversalmente necessarie. La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola - lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli. Lo studente deve essere orientato a produrre conoscenza. Il lavoro scolastico deve essere organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all'interno di esperienze laboratoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza La "cittadinanza" è una "competenza" alla quale concorrono tutte le altre competenze previste nel curricolo d'Istituto (come indica la raccomandazione UE del 22/05/2018). E' la competenza più strettamente legata a quella della democrazia e promuoverla , per noi , significa contribuire a sviluppare negli studenti atteggiamenti orientati all'equità e alla giustizia, e conoscenze in grado di favorire la comprensione dei tanti aspetti e della complessità della realtà in cui sono immersi. Per questo, la "competenza di cittadinanza" non si colloca all'interno di una specifica disciplina ma è la risultante del possesso di conoscenze significative, della comprensione di più campi del sapere e di un'ampia gamma di abilità cognitive tra le quali emerge il pensiero critico. Ogni attività proposta si lega all'idea portante di indirizzare i nostri giovani verso l'acquisizione di significative competenze riflessive e di

analisi, di capacità di lettura critica del reale, affinché siano in grado di esprimere un punto di vista e di argomentarlo, abbandonando ogni tentazione di superficialità e di indifferenza. Sotto questo profilo, puntiamo, nei limiti ovviamente delle possibilità concrete, ad una proposta formativa in grado di valorizzare gli aspetti professionalizzanti ma rivendicando la centralità di una istruzione di carattere generale e promuovendo progetti e attività in grado di sollecitare gli studenti alla riflessione, alla memoria, ai valori sociali della sostenibilità, della legalità, dell'umanesimo. Anche tenendo conto delle più recenti normative (l.92 del 20 agosto 2019), e della possibile introduzione della disciplina di Educazione civica, il Curricolo di Cittadinanza prevede l'approfondimento di alcune importanti tematiche, tra le quali: · la Costituzione e le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; · Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015); · educazione alla cittadinanza digitale ed elementi fondamentali di diritto · educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; · educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; · educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; · educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo delle quote di autonomia Le istituzioni scolastiche che - come il nostro Istituto - offrono percorsi di Istruzione professionale possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. La quota di autonomia si colloca nel limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

Insegnamenti opzionali

L'Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e, è stato autorizzato ad attivare un Corso Serale per adulti finalizzato al conseguimento della Qualifica Professionale di

Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore. Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze professionali. Sono , inoltre, previsti insegnamenti di potenziamento .

NOME SCUOLA

IPSAR CELLETTI CORSO SERALE FORMIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e ,a partire dall'anno scolastico anno 2003/2004, è stato autorizzato ad attivare un Corso Serale per adulti finalizzato al conseguimento della Qualifica Professionale di Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore. Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze professionali. Una nuova opportunità per affrontare il fenomeno della deprivazione formativa e dei rischi ad essa collegati di marginalità sociale e professionale, fenomeno questo che non riguarda solo le fasce di popolazione più anziana (che ha potuto godere di meno dei processi di scolarizzazione di massa) ma anche fasce di età più giovane che, a causa di insuccessi e abbandoni scolastici, non hanno concluso il percorso formativo o sono rimasti esclusi dalla scolarizzazione perché appartengono alla realtà dell'immigrazione. L'Istituto assume l'educazione degli adulti come un intervento non più soltanto di tipo "risarcitorio", in grado, cioè, di offrire la possibilità di un allineamento a soglie d'istruzione che in età giovane non si sono potute raggiungere, ma anche e soprattutto come una nuova opportunità per chi intenda acquisire le competenze necessarie per potersi misurare con un mondo in continuo e rapido cambiamento: con la complessità dei contesti sociali, con le trasformazioni dei sistemi di informazione e comunicazione, con l'innovazione tecnologica e produttiva che interessa il mondo del lavoro. Ai fini della valutazione, è orientamento dell'Istituto tener conto della riduzione degli obiettivi didattici e dei contenuti, dei programmi previsti per il Corso serale. Ciò anche in considerazione e tenuto conto delle linee guida per l'educazione degli adulti. Al di là delle dimensioni culturali e professionali già individuate nella specificità d'indirizzo, il

P.T.O.F.. intende perseguire obiettivi etico-civili e comportamentali univoci, validi per tutti gli studenti, compresi i frequentanti il Corso serale . Tutti gli studenti indistintamente , pertanto, al termine del loro corso di studi devono aver acquisito: * Spirito di collaborazione nell'esecuzione di un compito; * Capacità di rapportarsi con gli altri, di accettare il punto di vista altrui, secondo un criterio di convivenza democratica; * Capacità di valutare e autovalutarsi; * Capacità di accettare il diverso, anche portatore di handicap, col suo Retroterra culturale; * Capacità di valorizzare la cultura e la tradizione locale e italiana; * Capacità di cogliere il valore della legalità e della solidarietà; * Capacità di svolgere il proprio ruolo di cittadino e lavoratore con correttezza. Il conseguimento di tali obiettivi culturali, professionali, etico-civili e comportamentali mira, alla fine del corso di studio, a porre lo studente nelle condizioni di sapere cogliere autonomamente i nessi dei grandi processi storico-economici che hanno determinato e determinano lo sviluppo della società odierna , di acquisire competenze specifiche e capacità anche critiche: elementi indispensabili al rafforzamento della sua coscienza democratica re al sua formazione civica .

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Gli allievi frequentanti il corso serale evidenziano spesso diffuse difficoltà espressive, sia scritte che parlate, capacità di astrazione logico- deduttivo modeste , un metodo di studio inefficace . Di qui la necessità di un raccordo con il percorso formativo precedente al fine di concordare strategie che agevolino tale passaggio. Si ritiene, pertanto, determinante fornire nell'arco del primo biennio - così come si procede nei corsi diurni - una corretta metodologia di studio e stimolare il conseguimento di abilità linguistico-espressive indispensabili per una adeguata autonomia intellettuale. In tal modo l'allievo potrà affrontare le discipline curriculari professionalizzanti con minore difficoltà e acquisire i rispettivi linguaggi specialistici. In tale contesto il primo biennio, anche dopo la rivisitazione operata dal Riordino, è strutturato come un ciclo educativo: la prima classe è considerata come anno di attesa e di risistemazione e di giusta collocazione dei contenuti e la seconda classe tende a rafforzare tale processo e a fornire elementi più sicuri di orientamento. Obiettivo comune a tutti gli anni del corso di studi e ai diversi settori di specializzazione è il potenziamento della conoscenza e dell'uso della lingua italiana e delle capacità comunicative , delle lingue straniere, nonché delle competenze professionali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali proposto segue le linee indicate per i Corsi diurni, nei suoi diversi indirizzi. Come abbiamo già avuto modo di affermare, il curricolo d'Istituto è costruito al fine di poter fornire ai nostri studenti, oltre alle competenze specifiche legate all'indirizzo scelto, anche abilità più generali, a largo spettro, che attraversano trasversalmente tutto il percorso educativo. Esse riguardano i processi cognitivi e del pensiero, le modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, le modalità e le capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e Le competenze trasversali – cui si orientano i nostri studenti - sono dunque collocate nella prospettiva di una formazione intesa come processo di formazione e potenziamento della personalità e in cui lo studente adulto è aiutato nella sua crescita professionale e umana, all'interno di un percorso che è teso all'educazione permanente. Esse chiamano in causa - oltre quelle più specificatamente tecniche e teoriche di base – tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza inerenti i diversi contesti sociali, lavorativi, relazionali in continua e veloce evoluzione e nei quali lo studente dovrà inserirsi, sapendo comunicare e stabilendo relazioni positive e adeguate alle circostanze. Consideriamo obiettivi trasversali all'insegnamento delle singole discipline: - l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche) - l'istruzione (conoscenze, il sapere), - l'educazione (competenze e capacità) - la formazione (capacità di integrazione in gruppi sociali o di lavoro, senso di responsabilità, capacità di ascolto e analisi) - l'orientamento nel campo lavorativo - la socializzazione e l'interiorizzazione di norme comportamentali che si ispirino ai principi della convivenza democratica. Ad essi vanno aggiunti il consolidamento dell'interazione tra gli aspetti teorici (sapere) e quelli operativi ed applicativi (saper fare), e lo sviluppo in ciascuno di capacità critiche e creative. E', comunque opportuno far emergere, anche nella pratica interdisciplinare, le specificità di ciascun indirizzo. Importante è l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato. L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, sviluppando competenze trasversalmente necessarie. La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola - lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte

operate e le rende più fondate e consapevoli. Lo studente deve essere orientato a produrre conoscenza. Il lavoro scolastico deve essere organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all'interno di esperienze laboratoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza proposto segue le linee indicate per i Corsi diurni, nei suoi diversi indirizzi. La "cittadinanza" è una "competenza" alla quale concorrono tutte le altre competenze previste nel curricolo d'Istituto (come indica la raccomandazione UE del 22/05/2018) e sono estese a tutti gli studenti dell'Istituto, sia del diurno sia del serale. È la competenza più strettamente legata a quella della democrazia e promuoverla, per noi, significa contribuire a sviluppare o a potenziare negli studenti atteggiamenti orientati all'equità e alla giustizia, e conoscenze in grado di favorire la comprensione dei tanti aspetti e della complessità della realtà in cui sono immersi. Per questo, la "competenza di cittadinanza" non si colloca all'interno di una specifica disciplina ma è la risultante del possesso di conoscenze significative, della comprensione di più campi del sapere e di un'ampia gamma di abilità cognitive tra le quali emerge il pensiero critico. Ogni attività proposta si lega all'idea portante di indirizzare i nostri studenti, anche quelli meno giovani, verso l'acquisizione o il potenziamento di significative competenze riflessive e di analisi, di capacità di lettura critica del reale, affinché siano in grado di esprimere con sempre maggiore consapevolezza un punto di vista e di argomentarlo, abbandonando ogni tentazione di superficialità e di indifferenza. Sotto questo profilo, si punta, nei limiti ovviamente delle possibilità concrete e di un orario scolastico ridotto, ad una proposta formativa in grado di valorizzare gli aspetti professionalizzanti ma rivendicando la centralità di una istruzione di carattere generale e promuovendo progetti e attività in grado di sollecitare gli studenti alla riflessione, alla memoria, ai valori sociali della sostenibilità, della legalità, dell'umanità.

Approfondimento

Il Curricolo è il Progetto che l'Istituto costruisce per dare senso e rendere coerenti le varie esperienze didattiche ed educative, evitando la frammentarietà.

Si pone l'obiettivo di:

- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo
- Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Far acquisire strumenti di pensiero per selezionare le informazioni
- Mettere in condizione di affrontare i cambiamenti
- Insegnare ad apprendere
- Educare alla consapevolezza delle interdipendenze
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza
- Promuovere la collaborazione e l'integrazione tra le culture
- Educare alla cittadinanza unitaria e plurale
- Insegnare le regole del vivere e del convivere, della legalità

Si considera parte integrante del Curricolo d'istituto l'adesione al Sistema nazionale di valutazione e che si realizza anche attivando modalità di auto-valutazione dei risultati conseguiti.

Un aspetto importante del nostro Curricolo d'istituto è il valore dell'inclusione.

L'inclusione scolastica è individuata quale architrave dell'identità culturale, educativa e progettuale del nostro Istituto, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche (art. 1 d.l. 66/17).

La costruzione del Curricolo d'Istituto, all'interno di una visione di percorso

unitario e trasversale comporta azioni didattiche condivise e volte non più alla conoscenza come materia inerte e frammentata per materie: la conoscenza viene proposta come un processo elaborativo, come materia viva e non frammentata ma nelle sue reciproche relazioni.

IL curriculum è pensato , tenendo conto degli aspetti caratterizzanti il profilo educativo e professionale specifico in uscita degli studenti della secondaria superiore **(P.E.Cu.P.)**

Quello indicato fa riferimento al vecchio ordinamento.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano tra loro legate .

Insieme ed in maniera non frammentaria ma coesa costituiscono la condizione per maturare le **competenze** che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi di Istruzione professionale che i nuovi Profili prevedono sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

I percorsi di Istruzione Professionale concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, (così come detta la norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015) , come «Scuole territoriali dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento. E a questo la nostra scuola mira ,

al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di Istruzione professionale possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di Istruzione professionale e i percorsi di Istruzione e formazione Professionale leFP , per il conseguimento delle qualifiche professionali .

Identità dell'istruzione professionale

I percorsi di Istruzione Professionale sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie. Tale identità si esprime attraverso il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo d istruzione e formazione.

- b) IUI profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di Istruzione Professionale , comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il P.E.Cu.P. - percorso educativo culturale e professionale - ha lo scopo di

integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi , in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo e professionale.

Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono.

Ogni aspetto della nostra azione educativa trova in questi intenti formativi le sue fondamenta.

Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con 2 una disposizione alla cooperazione, che e' in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali

ed alle loro vocazioni culturali ed economiche.

Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di Istruzione professionale .

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di Istruzione professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi

- di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
 - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso al web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza ed alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- 3• compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
 - acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;

- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche.

I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in

materia.

Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' AL BERGHIERA

Il **PECUP** del **PRIMO BIENNIO** riguarda ,invece , il nuovo ordinamento.

Esso ha l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto, competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali , i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Riassume sia i **Risultati di apprendimento comuni** sia i **Risultati di apprendimento di indirizzo** che permettono, entrambi, la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Nel biennio, la programmazione si costruisce seguendo un percorso interdisciplinare che attraversa ciascun asse culturale . Sono previste metodologie per l'apprendimento soprattutto di tipo induttivo e i percorsi didattici prevedono forme di **personalizzazione** , tese a facilitare ed assecondare i bisogni formativi degli studenti, considerati in tutta la loro centralità.

L'Istituto progetta, assumendo come base del lavoro scolastico, **l'esperienza laboratoriale, il percorso PCTO, la progettazione interdisciplinare , la costruzione del progetto formativo individuale(PFI) e l'apprendimento per competenze** . (secondo D. L. 61 /2017).

Al termine del Biennio l'allievo avrà acquisito:

- **le seguenti competenze generali :**

Ø **Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito**

familiare, scolastico e sociale;

- Ø **Gestire** l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali;

- Ø **Elaborare** testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive;

- Ø **Acquisire** informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati;

- Ø **Acquisire** informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati;

- Ø **Illustrare** le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza , anche a soggetti di altre culture;

- Ø **utilizzare** la lingua straniera, in ambiti inerenti la sfera personale e sociale, per comprende i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni;

- Ø **Identificare** le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre



semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti;

- Ø **Utilizzare i principali** dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy;

 - Ø **Utilizzare gli strumenti** tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione;

 - Ø **Utilizzare** i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturali anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.
- **4 le seguenti competenze tecnico -professionali , organizzative e gestionali** nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera :
- Ø **Applicare tecniche** di base di lavorazione ,organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico -alberghiera, secondo criteri prestabiliti, in contesti strutturali e sotto diretta supervisione;

 - Ø **Applicare procedure** di base relative all'igiene e alla sicurezza, in contesti strutturali e sotto supervisione;

 - Ø **Applicare procedure** di base per la cura del ciclo cliente in contesti strutturati e

sotto supervisione, adottando idonee tecniche di comunicazione.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di scelta dei libri di testo.

La commissione Didattica, formata dai coordinatori dei dipartimenti, definisce i criteri di valutazione per accertare il livello delle competenze raggiunte dagli allievi.

La programmazione didattica disciplinare della classe fa riferimento specifico alla classe, alle sue caratteristiche psicologiche, alle capacità intellettuali, ai limiti di apprendimento e di impegno dei singoli, ai bisogni reali, ai vincoli e alle risorse, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle attitudini, al recupero e alla integrazione nei casi di insuccesso e di disagio, senza disattendere i programmi ministeriali. La programmazione sintetizza l'impegno comune dei vari docenti che affrontano la complessità della situazione formativa da visuali culturali differenziate, ma integrate metodologicamente nel proponimento di conseguire finalità culturali ed educative unitarie e ben definite.

La programmazione didattico-disciplinare di classe riprende criticamente quella dell'anno precedente (eccetto che per le prime classi, per le quali fa riferimento al fascicolo personale sulla scolarità pregressa degli alunni in ingresso) e la verifica valutativa di giugno, in relazione agli obiettivi raggiunti ed agli insuccessi riscontrati.

Si sviluppa secondo la sequenza indicata:

- 1) analisi della situazione in ingresso con riferimento ai livelli di partenza (positività, carenza, potenzialità, limite, ecc.), composizione numerica e grado di socializzazione, aspetti socio-familiari e socio culturali predominanti, attitudini e qualità (intellettuali, volitive, morali) degli studenti, ritmi di apprendimento, grado di impegno e tipo di comportamento;
- 2) definizione degli obiettivi specifici di classe (cognitivi, comportamentali, didattici) definiti anche nei loro standard minimali;
- 3) individuazione dei contenuti di svolgimento, indicati sulla base del programma ministeriale, opportunamente calibrato e calato nel contesto dell'istituto e della classe e aggiornato secondo i più recenti sviluppi disciplinari e d'attualità;
- 4) verifica dell'apprendimento con confronto tra risultati ottenuti e obiettivi programmati;
- 5) definizione delle modalità per il recupero o sostegno dei soggetti in situazioni carenti o di difficoltà, in maniera da permettere a ciascuno di essere condotto sulla base dei propri ritmi di apprendimento, su un percorso formativo individualizzato che renda possibile l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità al più alto livello raggiungibile;
- 6) valutazione globale, con l'individuazione degli elementi di cui tener conto per formulare la valutazione periodica e i criteri per decidere la promozione/non promozione, in armonia con i parametri determinati dal collegio dei docenti;
- 7) modalità e tempi per la valutazione periodica dell'azione educativa;
- 8) inserimento di attività integrative, integrate nel discorso culturale scolastico senza il carattere di episodicità.

In sintesi, la programmazione educativa e il piano delle attività si conformano ai seguenti criteri generali:

Trasparenza: il criterio della trasparenza si realizza attraverso la precisione, la chiarezza, la comprensibilità, la pubblicità

Motivazione: favorire la motivazione si traduce nel dare risposta ai bisogni e nel fornire stimoli e promuovendo interessi, attitudini, potenzialità

Finalizzazione procedere alla finalizzazione significa definire i saperi essenziali e delineare il profilo dello studente- convittore in uscita

Processualità il criterio della processualità si realizza mediante razionalità previsionale, intesa quale adeguatezza degli obiettivi alle effettive possibilità di apprendimento rispetto a: numero di ore di lezione disponibili contesto formativo carico del piano di studi corsi antimeridiani- corsi serali

fattibilità dei percorsi programmati rispetto alle condizioni medie di: abilità-potenzialità. tempi e ritmi, contesti ambientali

Altri criteri generali per la programmazione educativa sono: l'organicità, la congruenza, la coerenza dei percorsi la flessibilità e la tempestività delle risposte ai bisogni e o ai problemi formativi rilevati la verificabilità in itinere e finale, la valutazione trasparente, motivata e orientante.

Metodologie e le tecniche di insegnamento

L'istituto ha posto alla base della propria attività i seguenti principi generali:

uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi e in particolare per quelli diversamente abili;

- accoglienza e integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà, disagio e dispersione degli alunni in collaborazione con le famiglie;
- formazione della personalità e non solo istruzione;
- acquisizione di capacità e competenze e non solo di conoscenze.

Le scelte strategiche definite nel presente documento, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni d'intento, rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento, al più alto livello di efficienza e di efficacia, delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati. Pertanto

- l'attività educativa e formativa dovrà ispirarsi a criteri di flessibilità in modo che possa adeguarsi alle esigenze degli studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di competenza, conoscenza e capacità
- l'attività educativa e formativa punterà sulla qualità dell'apprendimento e sull'innalzamento dell'istruzione, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professionali legate al mondo del lavoro;
- si dovranno predisporre procedure sistematiche di verifica e di valutazione interna ed esterna, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa;
- si lavorerà in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere della organicità, affinché le attività curricolari ed extra-curricolari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l'ampliamento del proprio orizzonte culturale;
- sarà privilegiato il potenziamento dei servizi in reali condizioni operative e conseguentemente la riduzione dei servizi simulati in aula.
- la progettazione curricolare riservata alla scuola dovrà essere indirizzata verso la realizzazione di possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o verso l'introduzione di nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti la padronanza di almeno tre lingue comunitarie, il consapevole utilizzo dei supporti informatici in tutte le fasi dell'attività turistico-alberghiera, capacità di lavorare in gruppo e sviluppare imprenditoria in alternanza scuola-lavoro.

Le metodologie e le tecniche d'insegnamento devono attenersi ai seguenti criteri:

si rapportano alla realtà media della classe espressa nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte;

- sono coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici disciplinari;
- sono in linea con i criteri di una didattica delle competenze
- le tecniche utilizzate nell'insegnamento sono molteplici ed intenzionali sia di tipo tradizionale (lezione ex cathedra) che innovativo e laboratoriale (lezione dialogata, lavoro per gruppi, con l'uso di strumenti di visualizzazione, di informatica, di registrazione, in presenza o con esperti, ecc.);
- utilizzano, come opportuno strumento di scambio di informazione e di esperienze in questo settore, le riunioni di coordinamento disciplinare ed i consigli di classe;
- si avvalgono di registrazioni video ed audio delle lezioni da mettere a disposizione degli studenti, anche per il lavoro domestico;

Curricolo verticale

Gli allievi provenienti dalla scuola dell'obbligo evidenziano diffuse difficoltà espressive, sia scritte che parlate, scarse capacità di astrazione logico-deduttivo, un metodo di studio inefficace e spesso è evidente un disagio psicologico e didattico che in molti casi è la principale causa degli insuccessi scolastici.

Di qui la necessità di un raccordo scuola media inferiore-scuola media superiore al fine di concordare strategie che agevolino tale passaggio.

Si ritiene, pertanto, determinante fornire nell'arco del primo biennio una corretta metodologia di studio e stimolare il conseguimento di abilità

linguistico-espressive indispensabili per una adeguata autonomia intellettuale. In tal modo l'allievo potrà affrontare le discipline curriculari professionalizzanti con minore difficoltà e acquisire i rispettivi linguaggi specialistici.

In tale contesto il primo biennio, anche dopo la rivisitazione operata dal Riordino, è strutturato come un ciclo educativo: la prima classe è considerata come anno di attesa e di risistemazione e di giusta collocazione di una realtà in fase evolutiva e la seconda classe tende a rafforzare tale processo e a fornire elementi più sicuri di orientamento.

Preliminare è l'interesse posto nel raccordo media inferiore/media superiore soprattutto sulle materie caratterizzanti (materie letterarie, lingue straniere, matematica) per le quali nel primo periodo di lezione si attuano prove di ingresso per rilevare precise conoscenze lacunose o non conoscenza, al fine di ponderare l'intervento didattico.

Successivamente alle prove d'ingresso il consiglio di classe elabora i piani di lavoro sulla scorta dei risultati collegialmente rilevati ed analizzati. Il lavoro dei docenti in classe, basato sulla conoscenza reale degli studenti (prove oggettive d'ingresso, schede della scuola media, scambi/osservazioni informative nella fase di accoglienza) e sui risultati complessivi raggiunti in questo periodo propedeutico, è finalizzato ad operare il graduale inserimento in una realtà nuova in cui mutano metodologie, valutazione, aspettative.

Con le nuove disposizioni di legge, il percorso di studio è strutturato in biennio, e triennio.

Obiettivo comune a tutti gli anni del corso di studi e ai diversi settori di specializzazione è il potenziamento della conoscenza e dell'uso delle lingue straniere, nonché delle tecniche informatiche.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'Istituto è costruito al fine di poter fornire ai nostri studenti, oltre alle competenze specifiche legate all'indirizzo scelto, anche abilità più generali, a largo spettro, che attraversano trasversalmente tutto il percorso educativo. Esse riguardano i processi cognitivi e del pensiero, le modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, le modalità e le capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e

Le competenze trasversali – cui si orientano i nostri studenti - sono dunque collocate nella prospettiva di una formazione intesa come processo di costruzione della personalità e in cui l'alunno diventa sempre più protagonista della sua crescita professionale e umana.

Esse chiamano in causa - oltre quelle più specificatamente tecniche e teoriche di base – tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza inerenti i diversi contesti sociali, lavorativi, relazionali in continua e veloce evoluzione e nei quali lo studente dovrà inserirsi, sapendo comunicare e stabilendo relazioni positive e adeguate alle circostanze.

Consideriamo obiettivi trasversali all'insegnamento delle singole discipline:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, processi di comprensione e produzione, specificità terminologiche)
- l'istruzione (conoscenze, il sapere),
- l'educazione (competenze e capacità)
- la formazione (capacità di integrazione in gruppi sociali o di lavoro, senso di responsabilità, capacità di ascolto e analisi)

- l'orientamento (capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e per gli studi universitari)
- la socializzazione e l'interiorizzazione di norme comportamentali che si ispirino ai principi della convivenza democratica.

Ad essi vanno aggiunti il consolidamento dell'interazione tra gli aspetti teorici (sapere) e quelli operativi ed applicativi (saper fare), e lo sviluppo in ciascuno di capacità critiche e creative.

E', comunque opportuno far emergere , anche nella pratica interdisciplinare, le specificità di ciascun indirizzo.

Importante è l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non e' solo un metodo di lavoro; è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

L' attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, sviluppando competenze trasversalmente necessarie.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche di riferimento.

Questa metodologia, insieme all' alternanza scuola - lavoro, costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende più fondate e consapevoli.

Lo studente deve essere orientato a produrre conoscenza.

Il lavoro scolastico deve essere organizzato per problemi e seguendo pratiche cooperative e di gruppo, all'interno di esperienze laboratoriali.

L'Istituto, in linea con le sollecitazioni e direttive europee, ha inteso ampliare la sua offerta formativa alla formazione degli adulti e ,a partire dall'anno scolastico anno 2003/2004, è stato autorizzato ad attivare un **Corso Serale** per adulti finalizzato al conseguimento della Qualifica Professionale di Terzo anno e del Diploma di Istruzione Superiore.

Lo scopo è quello di andare incontro alle esigenze di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, che avvertono la necessità di consolidare le proprie basi culturali e di perfezionare le proprie competenze profession

Strumenti organizzativi e metodologici.

I percorsi quinquennali di **Istruzione professionale** previsti nel nostro Istituto sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

- a) la frequenza di un **percorso personalizzato** per acquisire, nel biennio, le **competenze chiave di cittadinanza**, i saperi, le competenze necessarie specifiche dell'indirizzo e le competenze trasversali , gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe;
- b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale

Il percorso è organizzato sulla base del «**Progetto formativo individuale**», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

In conformità con tutte le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettiamo attività finalizzate al raggiungimento degli **obiettivi formativi considerati prioritari** dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

- democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le

- famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole , anche con potenziamento del tempo scolastico ;
 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
 - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - definizione di un sistema di orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La “cittadinanza” è una “competenza” alla quale concorrono tutte le altre competenze previste nel curriculum d’Istituto (come indica la raccomandazione UE del 22/05/2018).

E’ la competenza più strettamente legata a quella della democrazia e promuoverla , per noi , significa contribuire a sviluppare negli studenti atteggiamenti orientati all’equità e alla giustizia, e conoscenze in grado di favorire la comprensione dei tanti aspetti e della complessità della realtà in cui sono immersi.

Per questo, la “competenza di cittadinanza” non si colloca all’interno di una specifica disciplina ma è la risultante del possesso di conoscenze significative, della comprensione di più campi del sapere e di un’ampia gamma di abilità cognitive tra le quali emerge il pensiero critico.

Ogni attività proposta si lega all'idea portante di indirizzare i nostri giovani verso l'acquisizione di significative competenze riflessive e di analisi, di capacità di lettura critica del reale, affinché siano in grado di esprimere un punto di vista e di argomentarlo , abbandonando ogni tentazione di superficialità e di indifferenza .

Sotto questo profilo, puntiamo, nei limiti ovviamente delle possibilità concrete, ad una proposta formativa in grado di valorizzare gli aspetti professionalizzanti ma rivendicando la centralità di una istruzione di carattere generale e promuovendo progetti e attività in grado di sollecitare gli studenti alla riflessione, alla memoria, ai valori sociali della sostenibilità, della legalità, dell'umanesimo .

Anche tenendo conto delle più recenti normative (l.92 del 20 agosto 2019), e della possibile introduzione della disciplina di Educazione civica, il Curricolo di Cittadinanza prevede l'approfondimento di alcune importanti tematiche, tra le quali:

- la Costituzione e le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015);
- educazione alla cittadinanza digitale ed elementi fondamentali di diritto
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- educazione alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **ESPERIENZE DIDATTICHE DI IMPRESA**

Descrizione:

Gli istituti alberghieri sono le “scuole del fare”; al nostro interno la funzione educativa (e non solo formativa) si svolge attraverso l'azione costante e reiterata di procedure professionali che richiedono competenze molteplici. La possibilità di confrontarsi concretamente con le problematiche, legate ad un mondo in continua evoluzione, in un ambiente protetto quale la scuola, rappresenta un'occasione di apprendimento unica per ogni allievo, qualsiasi siano le proprie caratteristiche e vocazioni.

Queste considerazioni hanno generato l'idea di un approccio didattico alternativo, in cui la formazione è proposta attraverso esperienze di lavoro organizzate all'interno della stessa istituzione scolastica.

Nasce così l'impresa formativa strumentale.

L'iniziativa diversifica l'offerta formativa, INTEGRA il monte ore previsto dalla L.107/2015 ed offre agli studenti l'acquisizione di un significativo e valido bagaglio di esperienze operative e lavorative tali da permettere loro di potersi poi realmente orientare nel mercato del lavoro e delle opportunità professionali.

La scuola è sempre più investita della grande responsabilità di sviluppare nel discente autonomia, senso di responsabilità, e capacità di autoapprendimento continuo, coadiuvandolo nello sviluppo delle sue potenzialità e nell'acquisizione di un habitus mentale di apertura verso il cambiamento. In questa ottica il progetto costituisce un'importante leva per valorizzare il ruolo sociale della scuola sul territorio e spinge all'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro dove tutta la comunità scolastica in particolare studenti e docenti consolidano conoscenze abilità e competenze e ne acquisiscono di nuove.

Nell'impresa formativa strumentale, l'allievo, pur supportato da un tutor esterno (così denominato pur essendo dipendente dell'istituto), è assoluto protagonista

del suo apprendimento. Gli studenti partecipano a tutti gli aspetti di sviluppo e gestione dell'impresa, nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce funzioni, processi e obiettivi reali

Destinatari del progetto sono gli alunni delle classi 3[^],4[^], 5[^], ivi inclusi alunni diversamente abili per i quali verranno predisposti percorsi assistiti e rispondenti ai loro bisogni educativi speciali.

Obiettivi previsti:

- Consentire ai nostri studenti di sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali
- Stimolare il senso di iniziativa, agendo su attitudini come la proattività, la capacità d'innovare, la creatività individuale e collettiva, il senso di responsabilità
- Promuovere l'imprenditorialità
- Conoscere le strategie e le problematiche dell'azienda in gestione e risolvere problemi reali.
- Lavorare in team
- Comprendere le modalità di approccio con la clientela, instaurando una comunicazione efficace e produttiva
- Favorire il successo formativo degli alunni, il contenimento della dispersione e il riequilibrio nelle dinamiche del gruppo classe
- Rafforzare la motivazione allo studio
- Sviluppare competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza attiva
- Stimolare l'apertura dei consigli di classe ad un'ottica di lavoro multidisciplinare
- Diffondere la cultura del lavoro.

Al termine dell'attività prevista dal percorso di alternanza scuola lavoro sono attesi per ciascuno degli studenti che vi hanno partecipato i seguenti risultati:

- **acquisizione di una diversa comprensione** della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico, la dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività nel reale contesto lavorativo superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle interazioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- **crescita dell'autostima e del senso di responsabilità** e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico.
- **valorizzazione della creatività individuale e collettiva**
- **progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali** e quindi arricchimento della figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- **promozione dell'auto imprenditorialità**
- **aumento della proattività personale e della conoscenza del territorio** nel quale vivono
- **incremento delle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.**

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Laboratori interni all'istituto

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in ingresso:

- colloqui;
- azioni di counseling;
- orientamento;

Valutazione in itinere che permetteranno di evidenziare i risultati raggiunti dai singoli studenti:

- Schede didattiche;
- test e report aziendali ;
- periodici momenti di valutazione, concordati tra il Consiglio di Classe e il Tutor Aziendale,

Valutazione finali

- Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare;
- Relazione Tutor d'azienda;
- Scheda di osservazione del tutor interno;
- Autovalutazione dello studente;
- Report finale del tutor aziendale sugli obiettivi didattici del progetto;

Modalità e strumenti di verifica:

- test
- questionari a domande aperte,
- colloqui,
- discussioni,
- autovalutazione e simulazione

L'acquisizione delle competenze saranno certificate.

1. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (

L'accertamento delle competenze sarà effettuata in modo congiunto da:
Consiglio di classe – Docenti discipline coinvolte – Tutor scolastico;

La valutazione delle competenze sarà effettuata attraverso modalità/strumenti oggettivi di accertamento costruite dai Consigli di classe, dai docenti coinvolti, dai tutor interni ed esterni e dalle aziende coinvolte relative a :

- la definizione dell'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze da accertare
- la definizione della tipologia di prova: coerenza con ciò che si deve accertare - casi, questionari, realizzazione del prodotto;
- la determinazione di un numero di item necessari a dare attendibilità alla prova;
- di indicatori e criteri di correzione;
- la predisposizione delle griglie di correzione per le prove;
- l'individuazione l'organizzazione dei dati di esito e l'individuazione dei livelli di padronanza delle competenze .

❖ **PERCORSI D'IMPRESA**

Descrizione:

La Legge di bilancio approvata dal Parlamento nel dicembre 2018 ha ridefinito le caratteristiche dell'Alternanza scuola lavoro così come previste dalla legge 107/2015 ("Buona scuola"). Sulla base del nuovo provvedimento, i percorsi di alternanza cambiano nome assumendo quello di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). La nuova normativa, oltre a prevedere un significativo ridimensionamento del

numero di ore(210) e delle risorse messe a disposizione delle scuole, cambia sia lo scenario in cui iscriverne tali esperienze sia le finalità che ne stanno alla base. L'esperienza in contesto lavorativo, rimane, per il ns Istituto, parte integrante dei percorsi proposti, sia per la sua valenza formativa e di orientamento, sia per la realizzazione di un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro. Attraverso il PCTO, la scuola si apre al territorio chiedendo a tutti gli operatori sociali di rendere gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro. La presenza in azienda dello studente diventa, infatti, un importante momento di formazione professionale in cui rafforzare le competenze proprie dell'indirizzo di studi prescelto ed esercitare nel concreto le conoscenze tecniche ed operative, linguistiche e culturali acquisite in ambito scolastico.

L'istituto opera in un contesto la cui vocazione produttiva è rappresentata da attività turistiche enogastronomiche e artigianali di piccole e medie dimensioni. Il nostro bacino di utenza raccoglie realtà socio-culturali ed economiche a volte difficili, con una presenza significativa di situazioni di disagio e problematicità. In molti scelgono questa tipologia di istituto anche per la prospettiva di un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Il settore, infatti, come emerso dall'ultimo monitoraggio ENIT, riporta dati interessanti sull'occupazione, con una crescita dell'11,6% e un contributo diretto e indiretto al PIL del 10,2%

Alla luce, quindi, di favorevoli prospettive future, l'interazione tra mondo educativo e mondo del lavoro rappresenta un fattore strategico rilevante per la crescita economica e sociale del nostro territorio. Il progetto vuole mettere in connessione le imprese e la scuola, in un incontro virtuoso che generi valore per il territorio, attivi nuove relazioni per i ragazzi coinvolti e dia opportunità innovative di sviluppo. Il percorso parte dalle sfide che incontrano le imprese e dai loro reali bisogni di innovazione e comunicazione, per renderli terreno di sperimentazione e apprendimento per i ragazzi. L'obiettivo è quello di stimolare gli studenti a sviluppare i propri talenti e capacità, oltre a mettere in atto un metodo che incentivi la diretta applicazione (*learning by doing*). Le abilità, così maturate, potrebbero, pertanto, essere le basi per la nascita di nuove idee imprenditoriali. Il percorso formativo, infatti, vuole promuovere lo spirito di iniziativa, agendo sulla proattività, la capacità d'innovare, la creatività individuale e collettiva, il senso di responsabilità, incoraggiando l'imprenditorialità in settori che offrono le maggiori opportunità occupazionali. Gestire gli aspetti organizzativi delle imprese turistiche e cercare soluzioni riferite alle diverse tipologie attraverso l'educazione all'imprenditorialità significa toccare con mano, le sfide e le problematiche che ogni professionista deve saper

affrontare nella quotidianità. In termini concreti, la ns proposta dovrebbe permettere agli studenti di **arricchire la propria formazione** con la cultura dell'imprenditorialità, del lavoro e dell'economia come valori sociali di sistema

Sono , inoltre, previste ore di formazione a scuola, visite aziendali, incontri con esperti, didattica di laboratorio, partecipazione attiva ad eventi e gare nazionali/internazionali

Il percorso, in linea con le indicazioni emerse dal PTOF, ha durata triennale.

Per gli alunni diversamente abili, verranno predisposti percorsi assistiti e rispondenti ai loro bisogni educativi speciali.

Il progetto coinvolgerà anche le famiglie, con momenti di condivisione e di costruttivo confronto.

Le attività proposte sono frutto di un accurato lavoro di indagine per individuare i profili professionali che rispondono alle esigenze avanzate dal mondo produttivo proiettandoci oltre quelle che sono le richieste specifiche del nostro territorio.

Le attività PCTO fanno parte del curriculum e il progetto formativo viene inserito nella programmazione di classe tenendo conto delle finalità degli obiettivi, delle modalità operative, dei criteri di verifica e valutazione, e dei modi prevedibili di "ricaduta" dell'esperienza.

Le finalità sono, dunque :

- l'attuazione di modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- il successo formativo degli alunni, l'orientamento e il contenimento della dispersione
- il potenziamento delle competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza attiva
- lo sviluppo di autonomia, motivazione, senso di responsabilità e il riequilibrio nelle dinamiche del gruppo classe
- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e la valorizzazione delle attitudini e delle capacità individuali
- l'apertura dei consigli di classe ad un'ottica di lavoro multidisciplinare
- la diffusione della cultura del lavoro.
- lo sviluppo di una coscienza civica

Il progetto afferma l'innovazione del rapporto insegnamento apprendimento facendo emergere l'interazione tra attività didattiche in aula e esperienze vissute nei contesti di lavoro, dove tutta la comunità scolastica, in particolare studenti e docenti, consolida conoscenze, abilità, competenze acquisendone altre nuove.

Questa interazione permette agli studenti di riflettere e di misurarsi con la realtà non solo nel contesto lavorativo ma anche nel percorso di prosecuzione degli studi. Inoltre la condivisione della progettazione e degli obiettivi programmati con gli operatori economici è un valore aggiunto per tutti i soggetti coinvolti quindi funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione in ingresso:

§ documento di programmazione dello stage, concordato tra il coordinatore del progetto, il tutor aziendale e l'allievo

§ colloqui;

§ azioni di counseling;

§ orientamento;

Valutazione in itinere che permetteranno di evidenziare i risultati raggiunti dai singoli studenti:

§ -Schede didattiche;

§ test e report aziendali ;

§ periodici momenti di valutazione, concordati tra il Consiglio di Classe e il Tutor Aziendale

Valutazione finali

§ -Elaborazione resoconto di attività con valore interdisciplinare;

§ -Relazione Tutor d'azienda;

§ -Scheda di osservazione del tutor interno;

§ -Autovalutazione dello studente;

§ Report finale del tutor aziendale sugli obiettivi didattici del progetto;

Modalità e strumenti di verifica:

- § test vero/falso,
- § test a risposta multipla,
- § questionari a domande aperte,
- § colloqui,
- § discussioni,
- § stesura di un progetto,
- § autovalutazione e simulazione
- §

La valutazione dell'esperienza e degli apprendimenti sarà effettuata secondo :

- § diario di bordo sull'andamento dello stage
- § descrizione delle attività svolte all'interno dell'impresa ospitante

L'acquisizione delle competenze saranno certificate.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO

Attività di ampliamento curricolare Le istituzioni scolastiche che , come il nostro istituto, offrono percorsi di Istruzione professionale, nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I percorsi di istruzione professionale e le attività di ampliamento previste che rappresentano la nostra offerta formativa seguono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire alcuni importanti obiettivi , in primis l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo. Tale traguardo si raggiunge attraverso l'utilizzo crescente delle metodologie laboratoriali che più di altre consentono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali alle reali situazioni di lavoro . I percorsi di istruzione professionale consentono agli studenti di sviluppare, infatti, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. A tal scopo è necessaria l'adozione di una pluralità di attività didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto attraverso PTCO, e ove possibile, in apprendistato, attraverso attività di ampliamento curricolare , in grado di fornire nuovi strumenti e competenze legate ai nuovi fabbisogni e alle nuove necessità occupazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule:

Magna

❖ **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE : I PON**

Iniziative di ampliamento curricolare Progetti PON Sempre nell'ottica di un ampliamento curricolare, l'Istituto ha aderito ai seguenti Progetti PON: - Cittadinanza globale - Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - Competenze di base - Cittadinanza europea Il PON è il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in cui sono contenute tutte le priorità strategiche del settore scolastico, pensato per le scuole di ogni ordine e grado. I singoli progetti che fanno parte del PON hanno come obiettivo la creazione di un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo. La partecipazione è del tutto gratuita Il Piano è finanziato dai Fondi strutturali Europei ed è articolato in 4 assi, ognuno con specifici obiettivi: 1) Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; 2) Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; 3) Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); 4) Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione). I Progetti PON di seguito indicati sono stati realizzati a partire dal mese di novembre dell'a.s. 2018/2019 e alcuni sono ancora in fase di conclusione. Descrizione dei PON attivati PON – CITTADINANZA GLOBALE Il progetto nasce per approfondire concetti e aspetti che mettono in relazione alimentazione e sport. Il percorso è quindi incentrato su due discipline: Scienze dell'Alimentazione e Scienze Motorie. Si pone come obiettivo quello di stimolare la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio. E' strutturato in tre moduli Alimentazione e Igiene degli alimenti: Il modulo prevede tra i contenuti la conoscenza e l'analisi dei principali prodotti alimentari del territorio, quelli definiti da "Km 0" ed il loro utilizzo all'interno di una dieta sana che lo studente potrà operativamente progettare con un Nutrizionista professionista che seguirà il percorso. L'igiene degli alimenti è uno degli aspetti caratterizzanti il modulo che sarà affrontato attraverso specifiche visite aziendali per poter osservare nella pratica i requisiti igienico-sanitari ai quali le aziende devono conformarsi Ritmi e Tradizioni Il Modulo prevede tra i contenuti la conoscenza di pratiche sportive legate al senso del ritmo.

L'approccio ai ritmi della tradizione mediterranea – tarantella, salterello, tammuriata, pizzica taranta, ritmi dell'est Europa e del Nord Africa – avverrà attraverso la guida di un ballerino ed un musicista professionista. Il percorso prevede l'elaborazione da parte degli studenti di schede tecnico- informative sui temi della pratica sportiva e della sana alimentazione che saranno inserite in un blog, appositamente realizzato. Un eccellente modo di terminare la giornata di studio Orientambiente Eco-sostenibilità e territorio, sono la base di questo interessante modulo che affronta quale tema principale la conoscenza e la salvaguardia dell'Ambiente. Le discipline sportive nuoto, marcia, corsa, trakking, canoa, arrampicata, green-volley, beach-volley, e beach-basket saranno il filo conduttore del percorso. Lo studente può scegliere percorsi composti da cinque discipline sportive che saranno realizzati in strutture vicine all'Istituto. Si prevede una visita al Wood Park, il parco avventura dei Monti Aurunci, dove sarà possibile entrare in contatto con alcuni sport molto "particolari".

PON- PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO "L'antica via Appia regina viarum ... racconta" Il progetto nasce per approfondire la conoscenza del nostro territorio e ha come tema l'antichissima Via Appia, risalente all'epoca romana e fondamentale per il transito di uomini, idee, usi e costumi dell'antica società romana. Il percorso è interdisciplinare. Contenuti centrali la cultura, le tradizioni, l'arte e la bellezza, la gastronomia, il patrimonio di molteplici realtà locali compresi lungo la via Appia. Prevede l'allestimento di una mostra fotografica all'aperto e la proiezione di un video promozionale sulle attività svolte. Si pone come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, anche in funzione professionale e lavorativa. Il progetto è suddiviso in quattro moduli: Ricerca e Fotografia Il Modulo mira a ricercare e raccogliere materiale informativo, fotografie, immagini e dati inerenti l'antica Via Appia, con la guida di un fotografo professionista, che sarà di ausilio nella selezione delle immagini più idonee allo scopo e avvierà operativamente gli studenti verso un utilizzo consapevole dei principali software per migliorare la qualità del materiale fotografico. Scrittura Il Modulo è strettamente correlato al primo e consiste nella realizzazione delle didascalie che accompagneranno le varie immagini scelte per la mostra fotografica. Il percorso prevede la guida di uno scrittore/giornalista professionista che orienterà nella scrittura dei testi brevi ed efficaci. Le didascalie saranno tradotte in inglese, proprio come avviene all'interno delle mostre di professionisti del settore. Grafica e Videoediting Tutto il materiale realizzato dai precedenti due moduli trova utilizzazione in un percorso che prevede la creazione di un filmato digitale che sarà presentato nell'ambito dell'evento scolastico in occasione dei 45 anni dell'Istituto Un esperto

professionista videomaker e grafico guiderà gli studenti in questo interessante percorso Event Planner Il Modulo conclude il progetto e consiste nell'organizzazione dell'evento. Prevede un lavoro in team in tutte le fasi del percorso, dalla predisposizione della Sala all'organizzazione degli spazi, dalla creazione su carta del diagramma degli eventi alla sua fattiva realizzazione. A guidare ed orientare nella realizzazione della giornata una famosa professionista Event – Planner PON –

COMPETENZA DI BASE Il Progetto nasce nell'intento di rafforzare le competenze di base degli studenti. L'obiettivo è conseguito curando aspetti importanti che riguardano la gestione di un'attività imprenditoriale, comprendendo l'analisi e l'osservazione di tutti i passaggi necessari per lo sviluppo di impresa Il progetto, rivolto principalmente agli allievi del I e del II anno, è interdisciplinare e si muove quindi nell'ambito delle discipline di base. Il Progetto è suddiviso in quattro Moduli: **Lingua madre** – Durata: 60 ore Lo svolgimento del modulo tende a recuperare o perfezionare alcune abilità e competenze della scrittura in lingua italiana. Il percorso prevede la realizzazione di una brochure e di una mostra fotografica con relative didascalie. Il lavoro sarà di tipo cooperativo e gli studenti saranno suddivisi in gruppi, ognuno con un compito specifico (fotografia, coordinamento, grafica, revisione delle bozze). La realizzazione del modulo è quindi affidata ad un vero team working

Matematica – Durata: 30 ore Lo svolgimento del modulo tende a recuperare o perfezionare le abilità e le competenze nel campo della matematica Il Modulo mira a coinvolgere la disciplina attraverso modalità di lavoro e di applicazione diverse dalla lezione tradizionale. Il percorso prevede la formazione di un gruppo di ricerca impegnati nella risoluzione di problematiche riguardanti una ipotetica impresa produttiva: dal piano economico con costi e ricavi, alle proporzioni degli ingredienti delle ricette, dall'utilizzo di grafici per la valutazione dello stato di salute dell'impresa alla valutazione dei dati statistici. Un modo anche per saperne di più sulle imprese di produzione e sulla commercializzazione.

Scienze – Durata: 60 ore Lo svolgimento del Modulo tende a recuperare o perfezionare e potenziare le abilità e le competenze in materia di nutrizione ed igiene degli alimenti. Il Modulo è, infatti, suddiviso in due blocchi (semi-moduli), uno riguarda aspetti e temi di Nutrizione e l'altro aspetti e temi di Igiene degli Alimenti. Il percorso Nutrizione prevede, sulla base dell'esame di alcune ricette, un lavoro di classificazione degli alimenti utilizzati e di individuazione delle caratteristiche nutrizionali, l'elaborazione di menù che comprendono gli alimenti e gli ingredienti analizzati e di una ipotetica dieta settimanale. Il Modulo prevede anche momenti formativi e informativi riguardo l'elaborazione della tabella degli ingredienti, degli allergeni e le tecniche di conservazione degli alimenti che influenzano la stabilità dei

nutrienti. Il percorso Igiene degli Alimenti rivolge la propria attenzione ad argomenti più specifici, come i requisiti igienico-sanitari, la sicurezza alimentare e l'autocontrollo all'interno delle aziende del settore alimentare. E' prevista una visita ad una azienda della frutta per favorire l'osservazione e la valutazione viva in tempo reale delle attività igienico-sanitarie necessarie per poter proporre e vendere un prodotto sano. Centrale il tema della "Qualità" d'impresa, requisito oggi richiesto in tutte le attività di produzione e ricettive. Lingua tedesca – Durata: 60 ore Lo svolgimento del modulo tende a recuperare e potenziare le abilità e le competenze in lingua tedesca, in riferimento alle terminologie più utilizzate nel settore turistico e nell'ambito della professione. Il lavoro troverà in alcune ricette in lingua tedesca l'avvio del percorso e lo spunto per attività di comprensione e di traduzione in lingua italiana. Il percorso prevede anche la elaborazione di un menù in lingua tedesca, con un occhio speciale ai modi di dire e alle parole più usate, e l'ideazione, per un'azienda prescelta, di una presentazione pubblicitaria. PON- CITTADINANZA EUROPEA Il Progetto nasce nell'intento di favorire l'acquisizione di competenze necessarie agli studenti che vogliono prepararsi ad essere cittadini europei. Fondamentale, in tal senso, la conoscenza delle lingue straniere. La sfida umana e professionale in qualsiasi settore comporta il possesso di una seconda lingua. Il PON Cittadinanza Europea rappresenta per gli studenti una grande opportunità di crescita e di acquisizione e potenziamento sia delle competenze formali (conoscenza migliorata della lingua inglese), sia delle competenze non formali (riuscire a viaggiare, stare da soli all'estero, conoscere nuovi modi di vivere e nuovi posti e nuovi schemi di vita) Il progetto si compone di tre Moduli "Casa Europa" Lo svolgimento del modulo mira a favorire la conoscenza e la consapevolezza riguardo alcuni principi del Diritto Europeo. Contenuti centrali lo studio della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con un focus sulle normative di Diritto Alimentare. Al termine del percorso, lo studente possiederà competenze specifiche e una adeguata formazione, necessaria per lavorare nel settore dell'internazionalizzazione dei prodotti alimentari e per la promozione del Made in Italy in Europa. "Europa on the move" Lo svolgimento del modulo si lega strettamente nei contenuti e negli aspetti caratterizzanti a quello precedente, prevedendo un approfondimento in lingua inglese. Il percorso fornirà agli allievi l'opportunità di certificare le proprie competenze al livello B1 in Lingua Inglese. Solo gli studenti che avranno frequentato i primi due moduli e che avranno acquisito il livello di certificazione B1, potranno accedere al terzo modulo. "Potenziamo l'Europa" - Viaggio all'estero Il Progetto PON Cittadinanza europea trova conclusione in questa terza fase del percorso. Ha previsto un viaggio di 21 giorni a Malta. Riepilogando, sono

stati attuati nell'a.s.2018/2019 e sono in fase di completamento i seguenti progetti • Cittadinanza globale • Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico • Competenze di base • Cittadinanza europea Si prevede la realizzazione, a partire dall'a.s. 2019/2020 , dei seguenti progetti • Competenze di base 2 (diurno) • Competenze di base 2 (per il serale) • Creatività digitale • Alternanza scuola – lavoro seconda edizione

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti PON costituiscono un importante strumento che consente alla scuola di ampliare la propria offerta formativa e agli studenti di valorizzare le proprie abilità e rafforzare le proprie competenze. Sono parte integrante del PTOF e servono ad ampliare i confini di quest'ultimo. I singoli progetti che fanno parte del PON hanno come obiettivo la creazione di un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità , efficace ed equo La metodologia laboratoriale e tutte le attività didattiche progettuali e professionali di ampliamento curricolare come i PON consentono di introdurre progressivamente i nostri studenti ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle attività economiche legate alla loro specifica professione . Tali interventi contribuiscono ad arricchire il percorso formativo degli studenti, con proposte di esperienze ed attività in grado di favorire riflessione critica e approfondimenti tematici significativi sotto il profilo umano, sociale , culturale . Congiuntamente concorrono allo sviluppo e alla maturazione di competenze specifiche di indirizzo e al potenziamento delle competenze di base , allo sviluppo di competenze di cittadinanza Questa azione formativa e di metodo , insieme ai PTCO , costituisce un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento e della riflessione degli studenti sulle scelte operate in campo scolastico e professionale , rendendole più fondate e consapevoli. Il Piano è finanziato dai Fondi strutturali Europei ed è articolato in 4 assi, ognuno con specifici obiettivi: 1. Istruzione: per investire nelle competenze, nelle istruzione e nell'apprendimento permanente; 2. Infrastrutture per l'istruzione: per potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche; 3. Capacità istituzionale e amministrativa: per il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione dell'efficienza della Pubblica Amministrazione (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari); 4. Assistenza tecnica: per migliorare l'attuazione del Programma attraverso un'ottimale gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

I progetti PON costituiscono un importante strumento che consente alla scuola di ampliare la propria offerta formativa e agli studenti di valorizzare le proprie abilità e rafforzare le proprie competenze.

Sono parte integrante del PTOF e servono ad ampliare i confini di quest'ultimo.

Alcuni di quelli proposti sono stati già realizzati e portati a compimento, altri sono nella fase di ultimazione.

Quattro sono in progettazione .

❖ ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

Gli interventi di ampliamento curricolare previsti per il triennio sono presentati secondo la seguente suddivisione: - Attività parascolastiche e extrascolastiche - Progetti Le ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE sono inserite nel quadro generale ed organico della programmazione didattico-educativa in quanto

integrano i percorsi curriculari con l'approfondimento di specifiche tematiche ed offrono agli studenti la possibilità di incontro e confronto esterno delle esperienze culturali vissute. Riguardano: a) scambi culturali e gemellaggi; b) viaggi di istruzione, visite guidate e di orientamento presso aziende e strutture ricettive alberghiere; visite guidate delle città del comprensorio e del loro patrimonio naturale e monumentale; c) manifestazioni e iniziative culturali interne ed esterne - incontri con l'autore d) partecipazione fiere enogastronomiche e promozione prodotti tipici locali; Cibus Parma, Vinitaly Verona, Fiera dell'alimentazione Rimini, iniziative Slow food; partecipazione gare AEHT (24° Annual Conference and Competitions) in Olanda e Comenius; progetto Erasmus; Campo scuola ecologico- sportivo di Policoro; e) seminari e convegni tematici tenuti da esperti; f) realizzazione di prodotti didattici; g) gare e manifestazioni sportive; h) gare professionali; i) partecipazione ad iniziative di carattere educativo in cooperazione con altre scuole; j) interventi specifici: salute, alimentazione, prevenzione e igiene, legalità, ecc. k) altre attività di apertura della scuola al territorio l) protocollo d'intesa con l'Agenzia delle entrate di Formia m) collaborazione con Latina Formazione n) stage lavorativi c/o enti pubblici o privati da effettuarsi previa convenzione - delibera del Consiglio d'Istituto o) Iniziative culturali, incontri musicali, teatrali, cinematografici, anche attivati in prima persona dagli studenti assistiti dai docenti; p) visite istituzionali: visita al Parlamento Gli schemi operativi utilizzati sono i seguenti: 1) Conferenze integrate nelle ore di lezione, per l'approfondimento di particolari aspetti disciplinari, in genere svolte per gruppi pluriclasse del medesimo anno di corso. Sono tenute da esperti esterni, in genere provenienti dal mondo universitario, aziendale e di categoria 2) Dibattiti a più voci su particolari tematiche di attualità, anche per iniziativa degli studenti. 3) Manifestazioni promosse da Enti o associazioni operanti sul territorio. 4) Manifestazioni promosse dall'Istituto. 5) Giornata Mondiale per l'Alimentazione Si tiene ogni anno il 16 ottobre e affronta, coinvolgendo gli allievi interni e figure di esperti qualificati esterne, i temi della nutrizione, dello stile alimentare, di aspetti diversi che trovano raccordi con il tema dell'alimentazione e della salute. 6) Il Giorno della Memoria Si tiene il 27 gennaio e si colloca nell'ambito del Progetto Memoria, nel rispetto della legge del Parlamento italiano n.211,20 luglio 2000. Si propongono iniziative, attività e momenti di riflessione programmati nel corso dell'intero anno scolastico e che si avvalgono anche di figure qualificate esterne e di associazioni nazionali come l'ANED. L'intento è quello di promuovere negli studenti e nelle studentesse, coerentemente con le linee del nostro piano dell'offerta formativa, la cultura della memoria storica. Nell'ambito del Progetto, è previsto il Viaggio della Memoria, destinato in particolare alle classi quinte. 7) La

Giornata del 25 novembre contro il femminicidio e la violenza sulle donne Per l'occasione, si prevede la partecipazione ad eventi e iniziative esterne ed interni all'Istituto. 8) 8 Marzo Giornata internazionale della donna Si propongono momenti di riflessione per ricordare, anche al di là della giornata specifica e talvolta attraverso attività culturali ed in particolare il linguaggio del teatro, sia le conquiste sociali, economiche e politiche, il valore storico delle donne, sia le discriminazioni di cui sono oggetto in quasi tutte le parti del mondo. Tali attività trovano raccordi e collegamenti con quanto programmato in sede di progetto pari opportunità e nell'ambito della giornata del 25 novembre Criteri per attività parascolastiche /extrascolastiche Visite di istruzione sono a tutti gli effetti momenti di lavoro scolastico integrato. I criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche/extra-scolastiche sono: - Organicità/congruenza e incisività rispetto agli obiettivi generali e specifici; - Tempestività dell'organizzazione; - Promozione della massima partecipazione studentesca alla programmazione e all'attuazione delle attività; - Salvaguardia della continuità didattica; - Limite massimo per anno scolastico di sei giorni lavorativi per i viaggi di istruzione e le visite guidate; - Termine di effettuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate entro il mese di Aprile; - Numero minimo della metà più uno degli studenti di una classe partecipanti ad un viaggio di istruzione o ad una visita guidata; - Rispetto dei vincoli normativi e di legge relativi alle attività para/extra scolastiche(norme CE, sicurezza, copertura finanziaria e assicurativa...) in particolare tutelando i diritti degli alunni diversamente abili e delle famiglie; - Divieto per docenti accompagnatori di condurre con sé familiari che possano ostacolare il loro compito di vigilanza; - Possibilità di partecipazione dei genitori previo versamento della relativa quota e del possesso della copertura assicurativa;

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività parascolastiche ed extrascolastiche , di cui è in precedenza fornita una descrizione in riferimento ai suoi contenuti e all'area di riferimento di ciascuno, intendono fornire agli studenti importanti occasioni esperienziali e opportunità di conoscenza e di saperi al di fuori della normale programmazione in classe. Gli obiettivi formativi fanno riferimento all'ambito culturale, sociale, professionale e contribuiscono allo sviluppo della personalità degli studenti, arricchiscono le loro abilità e competenze di base , ampliando il loro patrimonio di conoscenze e contribuendo alla maturazione di consapevoli e sempre più adeguate competenze , all'orientamento e alle capacità di lettura ed interpretazione del reale, alla capacità di conoscere e misurarsi con realtà esterne . Ogni attività si pone in linea ed è coerente con gli obiettivi formativi scelti dalla scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ I PROGETTI DELLA SCUOLA

□ Gli interventi di ampliamento curricolare previsti per il triennio sono presentati secondo la seguente suddivisione: - Attività parascolastiche e extrascolastiche - Progetti PROGETTI: Due le Aree progettuali sulle quali si inseriscono le diverse iniziative e i diversi interventi previsti dall'Istituto: l'Area Salute e Benessere e l'Area Rapporti con il territorio. Nell'Area progettuale Salute e Benessere sono attualmente in atto le seguenti iniziative: alcune avviate negli anni precedenti e in fase di prosecuzione e altre iniziate in questo anno scolastico 2016/2017

Descrizione dei progetti ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO Il percorso formativo proposto vuole prevenire le difficoltà di inserimento, dovute al passaggio dalla scuola di 1° grado a quella di 2° grado; fornire agli alunni le informazioni di base sull'Istituto (spazi e accessi, orari, servizi, sbocchi, manifestazioni varie); fornire le informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e i doveri; fornire le informazioni e le tecniche di base per apprendere a studiare. Agli alunni del triennio si propone un'attività d'informazione, orientamento e consulenza sulle scelte post-diploma e post qualifica, in modo che possano operare scelte oculate e responsabili.

ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI L'Istituto partecipa al Bandi di

Concorso relativo all'assistenza specialistica degli alunni diversamente abili, indetto dalla Provincia, settore Politiche Sociali, con un progetto mirato al potenziamento delle attività di laboratorio per una migliore integrazione. Il progetto mira a dare agli alunni diversamente abili e alle loro famiglie delle risposte più adeguate ai loro bisogni e per ampliare l'offerta formativa a loro destinata. Gli altri progetti sono:

- "Policoro" - Uscita didattica di più giorni presso un centro specializzato per la salvaguardia marina, per la pratica di attività sportive legate al mare e di una vita a contatto con la natura.
- "Insieme si può 2017" anno scolastico 2018/19 Servizio civile
- "Nel paese delle meraviglie 2018-19" - Interventi rivolti agli studenti con disabilità e in situazione di svantaggio negli istituti scolastici superiori. Finanziamento europeo erogato dalla Regione Lazio FESR
- "La compagnia delle note silenziose" - Laboratorio di sensibilizzazione alla LIS (Lingua dei Segni Italiana) per l'integrazione degli alunni sordi all'interno della classe e nella scuola;
- Attività teatrale - laboratorio teatrale integrato "Il corpo racconta " ;
- Sostegno pomeridiano allo studio PARI OPPORTUNITÀ

Il progetto intende favorire la costruzione del sé attraverso i processi di identità femminile e maschile. Al contempo promuove la cultura delle "diversità" dei generi, quanto quella della Parità (anche nelle Opportunità) e cerca di rimuovere tutti i possibili ostacoli alla diffusione di tale cultura. In tal senso particolare attenzione viene dedicata all'uso del linguaggio come sedimentato patrimonio di valori acquisiti, operanti e trasmissibili. Tali conquiste linguistiche tendono a far emergere, valorizzandole, le diversità. Anche per l'anno scolastico 2018/2019, nell'ambito delle iniziative di Pari opportunità e cultura di genere, l'Istituto aderisce alla proposta formativa dell'UDI (Unione Donne in Italia), di Roma Monteverde. Il progetto " Donne ieri e Oggi: una presenza fondamentale oltre gli stereotipi" è accreditato dal MIUR ed è destinato alle classi quarte e/o quinte. Si pone, tra gli obiettivi, quello del riconoscimento del contributo femminile nella cultura e nella storia e quello di sensibilizzare i nostri alunni sul tema del concetto di parità di genere. Altra realtà con la quale si è intrapreso un percorso formativo comune è Amnesty International. La valorizzazione di una cultura di genere è affermata e sostenuta, nell'istituto, anche attraverso la partecipazione a iniziative e progetti inerenti la giornata del 25 novembre, al fine di sensibilizzare gli studenti e le studentesse sul fenomeno del femminicidio e l'istituzionalizzazione, quale momento di riflessione e partecipazione, della giornata dell'8 marzo. Particolare rilevanza verrà data al linguaggio teatrale. AGENDA 21 e Agenda 2030: L'Istituto ha aderito al progetto Agenda 21 locale, promosso molti anni addietro dal Comune di Formia. L' Agenda 21 è un documento, meglio definito come programma d'azioni, che elenca, proprio come in un'agenda, le cose da fare nel

ventunesimo secolo per favorire lo sviluppo sostenibile, ovvero politiche, strategie e azioni che i paesi firmatari si impegneranno ad attuare affinché la gestione delle risorse sia più efficiente e la distribuzione delle stesse più equa. L'Agenda 21 è, infatti, un processo partecipato che costruisce la conoscenza dell'ambiente, ne valuta le capacità di carico e definisce un "Patto sociale" tra tutti gli attori locali per una sostenibilità dello sviluppo. Nei processi di A21 locale acquista una dimensione centrale la costituzione di un rapporto forte di radicamento e di appartenenza del cittadino con la comunità in cui vive e la scuola, in quanto luogo di formazione dei giovani che rappresentano il futuro della comunità. Il progetto Agenda 21 ingloberà, a partire dall'anno scolastico 2019.2020, i contenuti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. L'istituto si impegna, coerentemente con lo spirito dell'Agenda 2030, in continuità con quanto finora realizzato nell'ambito del progetto A21 e coerentemente con i principi di fondo del Piano formativo, a curare le tematiche ambientali e a sensibilizzare la comunità scolastica nel suo complesso alla tutela e alla difesa dell'ambiente e del Pianeta, al contrasto al cambiamento climatico. Con lo stesso spirito, l'Istituto aderisce da quest'anno (2019/2020) al progetto proposto dalla Formia Rifiuti Zero sul riciclo della carta e si inserisce, tramite Agenda 2030, al progetto rete green, di cui è capofila una scuola di Gaeta. **PROGETTI H e SALUTE PROGETTO H** L'istituto pianifica interventi differenziati, atti a favorire l'integrazione e l'inserimento degli alunni diversamente abili nel gruppo-classe, predispone attività coerentemente con quanto previsto dal Piano dell'Inclusione. Per favorire l'integrazione è ormai consolidato il campo scuola - ecologico - sportivo a Policoro: un'esperienza che viene vissuta in un villaggio turistico in perfetta sintonia e collaborazione con i normodotati. Inoltre vengono promosse iniziative finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro dei disabili ed altre attività che stimolano la crescita globale dell'individuo. **PROGETTO SALUTE e CIC** Nell'intento di favorire e migliorare il benessere degli studenti e delle studentesse, è istituito nell'Istituto il CIC (Centro d'Informazione e Consulenza). Prevede l'apertura di uno sportello, durante le ore mattutine, al quale ci si può rivolgere per problematiche personali o di gruppo. Sono previsti interventi anche in classe, su richiesta dei docenti e degli studenti. Il CIC prevede la presenza di uno psicologo. **AVVIAMENTO PRATICA SPORTIVA** Il progetto è rivolto agli alunni interessati a svolgere, in orario pomeridiano, attività sportiva e motoria, negli spazi interni ed esterni alla scuola e nelle strutture sportive dell'Istituto. L'Istituto dispone di un Centro Sportivo Scolastico, per:

- la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria fisica sportiva degli studenti anche diversamente abili;
- creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare;
- garantire e sviluppare la socializzazione negli

studenti che partecipano ad attività sportive extracurricolari; • suscitare e consolidare nei ragazzi la consuetudine all'attività sportiva come fattore di crescita civile e sociale; • Organizzare attività complementari culturali e ricreative finalizzate all'integrazione e alla crescita globale della persona. Il gruppo Sportivo cura l'avviamento alla corsa campestre, all'atletica leggera, al calcio a 5, alla pallavolo, alla pallacanestro.

Destinatari: tutti gli allievi della scuola. Si svolgerà durante l'intero anno scolastico nelle prime ore del pomeriggio, subito dopo le ore curricolari dal lunedì al venerdì.

QUOTIDIANO IN CLASSE Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare i ragazzi alle tipologie testuali dell'articolo di giornale e rafforzare in loro le abilità di lettura e le capacità di analisi e di critica della realtà. Al contempo vuole porre le basi per una maggiore partecipazione e per un maggiore interesse alle problematiche sociali e all'informazione sulle principali questioni di attualità nel suo complesso. E' prevista la distribuzione nelle classi di alcuni quotidiani a tiratura nazionale che ci giungono gratuitamente. **GIORNALINO D'ISTITUTO** L'istituto dispone di una redazione, costituita da studenti e alcuni docenti, che cura la pubblicazione interna periodica del Giornalino d'Istituto L'eco del Celletti. Un'attività formativa importante che utilizza lo strumento della stampa per raccogliere le idee, gli spunti, le osservazioni di studenti ed insegnanti su tematiche culturali, di attualità e per informare e descrivere le iniziative che si svolgono nell'Istituto e tutto ciò che inerisce la vita della nostra comunità scolastica.

Area progettuale Rapporti con il territorio
Descrizione dei progetti:
PROGETTO CUCINA NATO : COOK YOUR ENGLISH Il progetto intende potenziare e rendere sempre più autentico e vicino alla realtà professionale l'uso della lingua inglese per le classi terze dei Corsi di cucina, sala e turistico. Il percorso formativo si avvale della disponibilità manifestata da un gruppo di appartenenti alla comunità NATO di Gaeta e Napoli, fortemente interessati alla gastronomia europea ed italiana.
PROGETTO CATERING, MANIFESTAZIONI, SERVIZI VARI L'Istituto da tempo ha attivato uno spazio di lavoro, non formulato in forma progettuale, ma direttamente collegato con le **ESERCITAZIONI PRATICHE di SALA, CUCINA E RICEVIMENTO**. In questo ambito di lavoro l'Istituto si propone ad enti esterni per la realizzazione di manifestazioni che comportano l'offerta combinata di servizi di sala, cucina (banchetti) e ricevimento (servizi di segreteria esterna), durante i quali gli allievi, nell'arco dell'orario curricolare ed extracurricolare, si esercitano in attività non più solo simulate, ma direttamente a contatto con il pubblico. Il progetto si autofinanzia, recuperando risorse economiche e allo stesso tempo offre a studenti e personale occasione di svolgimento di attività in contesti reali e non in regime di simulazione. Esso si rivolge soprattutto alle classi terze degli indirizzi di Cucina, Sala-Bar e Ricevimento. **CERTIFICAZIONE ESTERNA PER**

LE LINGUE E' diventata realtà consolidata l'attività di certificazione esterna per l'inglese, con l'esame Trinity che vede un partecipazione in notevole crescita. Il progetto promuove il potenziamento e l'arricchimento dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere. Conseguentemente si pone come motivazione primaria un più facile inserimento in contesti lavorativi, in territorio nazionale e transnazionale, nell'ambito turistico-alberghiero. Il percorso è finalizzato alla formazione del cittadino europeo che opera professionalmente in una società multiculturale ed in rapida evoluzione. L'allievo deve perciò essere capace di comunicare ed interagire con "gli altri", in un contesto di lavoro, con competenze settoriali linguistiche e professionali specifiche ed aggiornate. Esso intende, inoltre favorire il lavoro e l'apprendimento interdisciplinare e, contemporaneamente, alleviare il carico orario dell'utenza composta in gran parte da alunni pendolari sperimentando la compresenza oraria, nell'ambito delle attività di approfondimento. Il progetto consente l'offerta di una terza lingua straniera (tedesco/spagnolo), potenziamento nonché corsi di preparazione a certificazione esterna (Trinity/Goethe). Prevista anche la certificazione con relativi corsi per le lingue tedesco e francese. Un'opportunità formativa di grande interesse che trova il consenso di numerosi studenti, docenti, personale scolastico e con un piccolo contributo anche personale esterno. Erasmus C.H.E.F. 2 Erasmus è l'acronimo di European Region Action Scheme for the Mobility of University Students e consiste in un progetto di mobilità studentesca promosso dall'Unione Europea. L'obiettivo è quindi quello di offrire agli studenti europei la possibilità di studiare in un'università straniera per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Anche gli studenti delle scuole superiori hanno la possibilità di fare un'esperienza di studio all'estero, in modo da approfondire la lingua e la cultura del paese ospitante prima di cominciare l'università. I ragazzi delle scuole superiori possono aderire ad un progetto che prende il nome di Erasmus Plus. Attraverso questo programma gli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo variabile in un Paese straniero. L'Istituto - che è collocato nel Consorzio nazionale e ne fa parte in quanto partner insieme ad altri sei Istituti Alberghieri (VET School) della Regione Lazio - è inserito nel progetto Erasmus + Catering and Hospitality from Education to Future job (acronimo CHEF). Catering and Hospitality from Education to Future job è finalizzato alla formazione professionale di studenti diplomati di sei Istituti alberghieri partner del Lazio che potranno beneficiare dell'opportunità di cimentarsi in prima persona in contesti lavorativi in altri Paesi europei e acquisire competenze professionali nell'ambito dell'enogastronomia, dei servizi di sala e dell'accoglienza turistica partecipando a tirocini aziendali all'estero. Teso a potenziare nel suo

complesso la prevenzione della dispersione scolastica, il progetto si pone tra gli obiettivi quello di favorire l'acquisizione sul campo di competenze professionali pienamente rispondenti alla domanda delle imprese italiane ed estere. Inoltre, il Progetto rende possibile l'utilizzo di strumenti e metodologie europei di certificazione e trasferimento delle competenze professionali (ECVET, Europass MobilityDocument) tra diversi sistemi VET. Nel rafforzare il valore distintivo della Scuola italiana qualificandone l'offerta in chiave internazionale, è orientato a favorire la diffusione le buone prassi nell'asse europeo scuola - lavoro in Europa. MEDCHEFS: E' riportato sul sito della scuola un ricettario formulato da tutte le classi di enogastronomia dell'IPSEOA (sono inserite anche le ricette di eventi e serate come ad es. il Ristorante Didattico). Il progetto medchefs è reso fruibile ai visitatori , infatti è collegato con i social e ,alla sezione cucina già esistente , è stata aggiunta la sezione di sala e vendita e ricevimento. Questo alla luce di un obiettivo più ampio che è quello di creare un home page che integri le tre discipline professionali creando un percorso enogastronomico del nostro territorio valorizzando i prodotti tipici, le ricette, i siti archeologici , i vitigni autoctoni. Tra gli obiettivi , quello di favorire il raccordo tra le tre aree di indirizzo , nell'intento di valorizzare e promuovere le tradizioni locali, sviluppare l'enogastronomia internazionale, lavorare sulle nuove tendenze enogastronomiche e di settore, favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili.

CORSI DI CUCINA, PASTICCERIA, ROSTICCERIA E PIZZERIA: Il nostro istituto offre , quale opportunità professionale , l'attivazione corsi di cucina livello base e avanzato, di pizzeria livello base e avanzato , di pasticceria livello base e avanzato, di panificazione sul pane da ristorazione e sulla tiella gaetana. Destinatari sia professionisti ed utenza esterna sia gli studenti e l studentesse dell'Istituto. La partecipazione può essere a pagamento. Tutti i corsi previsti per l'anno scolastico in corso saranno calendarizzati e pubblicati sul sito della scuola.

SAPERE i SAPORI Il progetto riguarda tematiche alimentari e poggia sul supporto economico del bando "Sapere i Sapori". Il percorso ha finora previsto approfondimenti sul tema dell'olio EVO e si è avvalso di visita guidata, come esperienza diretta, all'Oleificio Magliozzi di Teano. Inoltre, si prevedono altre visite aziendali , in relazione a diversi prodotti alimentari e momenti formativi laboratoriali .

LEGALITÀ: La legalità è un tema affrontato dall'Istituto attraverso un progetto specifico che è rivolto a tutti gli studenti, al fine di stimolare la riflessione e sensibilizzare sulla necessità, nell'ambito della convivenza democratica, di comportamenti tesi al rispetto delle regole sociali e alla correttezza . Promuovere la cultura della legalità significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle

conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Il Progetto legalità sarà articolato in varie iniziative che coinvolgeranno, nel corso dell'anno, gli studenti e le studentesse soprattutto delle classi del biennio. PRATICA DI FRONT OFFICE DI ALBERGO E FRONT OFFICE DELL'ISTITUTO: Il progetto front office dell'Albergo si svolge presso l'albergo della scuola nell'accoglienza dei visitatori esterni Il progetto front office dell'Istituto si svolge nell'organizzare gli incontri genitori /docenti durante i colloqui quadrimestrali. Entrambi i progetti tendono alla piena valorizzazione degli alunni e delle loro capacità nell'organizzazione, comunicazione e gestione delle iniziative che la scuola mette in atto. Gli alunni coinvolti sono delle classi seconde, terze e quarte dell'Articolazione Accoglienza Turistica. Il progetto ha una durata annuale per un totale di 40 ore tra il 1^a e 2^a quadrimestre. AGENZIA DI VIAGGIO: Gli allievi sono impegnati nella "creazione" di pacchetti viaggio, simulazione e organizzazione di escursioni e visite guidate nel territorio e zone limitrofe limitatamente alla nostra utenza. Le classi coinvolte sono 3^a, 4^a, 5^a del corso Accoglienza Turistica. Le finalità sono didattiche, formative, sociali e professionali. RISTORANTE DIDATTICO E SERATE A "TEMA": Il progetto propone una interessante attività didattica che si svolge in date predeterminate e che mette al centro le abilità e le competenze nel settore professionale e ristorativo. I nostri studenti delle classi terze/quarte, con l'ausilio dei docenti, propongono di volta in volta un menu diverso, particolare. Un'esperienza di "ristorante didattico" che valorizza prodotti utilizzati nella cucina mediterranea. Progetti Sala Ricevimento Cucina Classi seconde - Celletti day Una giornata di incontro con le scuole medie del territorio e pranzo finale. L'iniziativa si colloca nell'ambito del Progetto Orientamento Classi terze - Open day Una giornata di ospitalità in cui l'Istituto si apre al territorio e si fa conoscere L'iniziativa si colloca nell'ambito del Progetto Orientamento Classi quarte -

Ristorante didattico Continua l'importante esperienza della ristorazione didattica che prevede serate a tema , secondo il seguente calendario : 11 dicembre – menù internazionale Santa Claus 5 febbraio - menù contro gli sprechi Il mondo che vorrei Non sprechiamo 3 aprile - menù dedicato alle intolleranze la Cucina che vorrei

PROGETTO BIBLIOTECA : Il Progetto Biblioteca è partito da un finanziamento ministeriale e prevede prioritariamente la gestione e il potenziamento del patrimonio librario e multimediale, della Biblioteca d'Istituto, oltre che delle risorse strumentali e strutturali ad essa annessa. Lo sviluppo della biblioteca, inteso come arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, si ripropone di offrire risorse di informazione e documentazione sia agli interni che agli esterni. Tra i diversi obiettivi, prioritario è quello di creare nell'utenza, in particolare quella studentesca, abilità di ricerca, anche informatica e un uso competente dell'informazione. Ormai da anni, nell'ambito del progetto Biblioteca, è stato istituito il servizio di fornitura di libri di testo in prestito gratuito. Un regolamento appositamente istituito indica specifici criteri per l'attuazione del servizio e l'assegnazione dei testi scolastici in comodato d'uso agli studenti che ne fanno richiesta. Priorità verrà data agli alunni delle classi prime (60% delle risorse) e delle classi quarte (20% delle risorse); le restanti risorse saranno distribuite equamente tra studenti di seconda ,terza e quinta classe. Nell'ambito delle attività promosse, il progetto La lettura ti premia.

TRAINING AND FOOD ACADEMY: Il progetto , attraverso la valorizzazione dell'impianto sportivo scolastico e della struttura ricettiva del convitto, si concretizza in un centro sportivo polivalente aperto al territorio che coinvolge vari ambiti tra cui: l'organizzazione di attività motoria e sportiva per gli alunni dell'IPSEOA, del territorio nazionale e internazionale; un centro di apprendimento delle tecniche di base per una sana enogastronomia; un centro di ricerca, studio e documentazione delle scienze dell'alimentazione; un centro di confronto delle teorie e delle metodologie per la vita attiva dei giovani e degli sportivi del mediterraneo e dei 5 continenti; un blog di consulenza per gli alunni dell'IPSEOA e tutti i giovani del territorio(info point) obiettivi: • contrastare la dispersione scolastica con l'apertura pomeridiana della scuola • riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo • favorire l'inclusione scolastica • promuovere stili di vita sani e buone pratiche , avvalendosi del potenziamento di discipline scolastiche quali scienze motorie e sportive, scienze naturali, scienze degli alimenti per educare ad una sana alimentazione, al movimento, rispetto dell'ambiente • conoscere il proprio territorio e promuoverlo • confrontarsi con realtà progettuali nazionali e internazionali attraverso campus residenziali di

scambio • Promuovere l'IPSEOA "CELLETTI" nella sua struttura organizzativa ABC : ARTE,BELLEZZA E CULTURA Promosso dalla regione Lazio in collaborazione e partnership con enti e Istituzioni è rivolto alla formazione culturale delle giovani generazioni con i progetti Scuola i cui percorsi sono : CINEMA E SOCIETA' / CINEMA E STORIA/ SPAGHETTI E CINEMA. Attraverso l'uso didattico del cinema d'autore del secondo dopoguerra italiano e del cinema a sfondo sociale di epoca più recente, con i Progetti scuola si coinvolgono i giovani studenti ad approfondire la storia del secondo novecento Italiano . Dal 2017 il progetto è direttamente finanziato dal Fondo Sociale Europeo. I contesti tematici individuati sono: • ATELIER MEMORY GATE:la porta della memoria (Cassino) • ATELIER SEGNI CREATIVI Civita di Bagnoregio • ATELIER ANTICHI SENTIERI torre di Mola • ATELIER RACCONTI CONTEMPORANEI Museo Archeologico di Rieti • ATELIER MUSEO ABITATO Mercati di Traiano Il Progetto ABC prevede anche lezioni contro la mafia: incontri e confronti a testimonianza di un impegno civile a favore della legalità politica, economica, sociale e istituzionale. La settimana della qualità Nel periodo che l'Istituto riconosce quale Pausa didattica (nella seconda decade di febbraio), è istituita la Settimana della Qualità. Una finestra nel calendario scolastico in grado di accogliere, coerentemente con gli obiettivi formativi formulati in sede di PTOF , incontri tematici e di approfondimento di carattere culturale e sociale e di cittadinanza globale che vedranno la partecipazione di realtà anche esterne . Tra le iniziative già previste, incontri con (Associazioni varie, tra le quali l' Associaz. Donatori di Midollo, la Polizia di stato, ecc). Progetti di PTCO (ex alternanza scuola-lavoro ASL) Nell'ambito dei PTCO , sono previsti, anche per l'anno scolastico in corso, i seguenti progetti: • Didattica attiva. it • Esperienze didattiche d'impresa • Un sogno lungo 400 ore La scheda descrittiva di ciascun progetto è consultabile sul sito nel settore PTOF. Progetti PON Sono stati portati a compimento nell'a.s.2018/2019 i seguenti progetti • Cittadinanza globale • Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico • Competenze di base • Cittadinanza europea Si prevede la realizzazione, a partire dall'a.s. 2019/2020 , dei seguenti progetti • Competenze di base 2 (diurno) • Competenze di base 2 (per il serale) • Creatività digitale • Alternanza scuola – lavoro seconda edizione PIANO SCUOLA DIGITALE Il Piano di attività per l'innovazione digitale elaborato dal docente animatore e che fa riferimento a quanto espressamente previsto per il profilo dell'animatore digitale (azione 28 del PNSD) prevede: 1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica 2) Formazione informatica dei docenti 3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto 4) Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNSD Nello specifico: 1) Miglioramento della dotazione hardware

d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica è realizzabile con: a) sostegno alla realizzazione delle azioni PON cui l'Istituto ha concorso per l'ampliamento della propria infrastruttura hardware con riconoscimento di finanziamento, n° 10.8.1. A regime tale ampliamento consentirà l'apertura della rete wireless di istituto, a fini didattici e a tutti gli alunni. b) potenziamento della piattaforma hardware indispensabile al completamento del progetto registro elettronico. c) "creazione di soluzioni alternative": CIM (Cattedra Interattiva Multimediale) Un nuovo strumento didattico che supererà agevolmente e simultaneamente tutte le gravi irrisolte limitazioni intrinseche delle lavagne interattive multimediali e che permetterà di poter videoregistrare simultaneamente, e con semplicità, l'intera lezione, con la considerevole opportunità di poter elaborare e predisporre, contemporaneamente allo svolgimento dell'usuale didattica, un intero corso di video lezioni.; PIMM (Postazione Interattiva Mobile Multimediale) Un sistema di trasporto su rotelle ed un braccio miniaturizzato e telescopico di ripresa audiovideo per la elaborazione e videoregistrazione delle lezioni teorico- pratiche tipiche delle ore laboratoriali (per esempio la preparazione di una ricetta o l'apparecchiatura della tavola), sempre senza alcuna necessità della comparsa a video del docente e/o degli studenti. 2) Formazione informatica dei docenti: tre percorsi propedeutici l'uno all'altro: a) "Corso di alfabetizzazione informatica", per i docenti che hanno scarsa o nessuna dimestichezza con il mezzo informatico; b) "Gli strumenti informatici della didattica", corso volto alla scoperta e padronanza dei mezzi hardware e software disponibili per un uso efficace delle nuove tecnologie: dallo scanner alla Lim, dalle piattaforme per la valutazione a quelle per l'E-learning, dal web didattico ai social network. c) "Metodologie didattiche, Scuola Digitale ed Inclusione" percorso di aggiornamento alla ricerca delle sinergie esistenti tra nuove tecnologie e nuovi obiettivi didattici. 3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto è realizzabile con: a) rivisitazione, ampliamento e potenziamento delle "interfacce web" dell'istituto e cioè del sito istituzionale, con la sua messa a norma dal punto di vista dell'accessibilità e della trasparenza amministrativa, e della piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia; b) piattaforma di E-learning - ad uso degli allievi non residenti nel territorio e che a distanza, possono recuperare le insufficienze nelle varie discipline sia in itinere che a fine anno; - ad uso dei docenti in quanto consentirebbe di agevolare la distribuzione di materiale didattico in modalità Webinar (distribuzione e condivisione desktop in diretta streaming, brevemente anche detta Live FAD) con l'implementazione di sportelli didattici e corsi di recupero on line ed in diretta, per gli iscritti fuori sede. 4

Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNS e del PNSD a)
Con l'utilizzo di piattaforme gratuite disponibili on-line, come, ad esempio, la Google Classroom, per l'organizzazione ed il planning delle attività didattiche e più in generale scolastiche. Con l'utilizzo di piattaforme Arduino e Raspberry per potenziare e favorire il pensiero computazionale con anche l'introduzione nel curricolo di elementi di programmazione informatica e robotica

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di cui è in precedenza fornita una descrizione in riferimento ai suoi contenuti e all'area di riferimento di ciascuno, intendono fornire agli studenti importanti occasioni esperienziali e opportunità di conoscenza e di saperi al di fuori della normale programmazione in classe. Costituiscono parte importante delle attività di ampliamento curricolare. Gli obiettivi formativi fanno riferimento all'ambito culturale, sociale, professionale e contribuiscono allo sviluppo della personalità degli studenti, arricchiscono le loro abilità e competenze di base, ampliando il loro patrimonio di conoscenze e contribuendo alla maturazione di consapevoli e sempre più adeguate competenze, all'orientamento e alle capacità di lettura ed interpretazione del reale, alla capacità di conoscere e misurarsi con realtà esterne. Ogni progetto, ciascuno con la propria specificità, si pone in linea ed è coerente con gli obiettivi formativi più in generale scelti dalla scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

- ❖ Aule:
 - Classica
 - Magna
 - Teatro
- ❖ Strutture sportive:
 - Calcetto
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano di attività per l'innovazione digitale elaborato dal docente animatore e che fa riferimento a quanto espressamente previsto per il profilo dell'animatore digitale (azione 28 del PNSD) prevede:

- 1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica
- 2) Formazione informatica dei docenti
- 3) Migliore organizzazione delle attività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto

- 4) Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNSD

Nello specifico:

- 1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica è realizzabile con:
 - a) sostegno alla realizzazione delle azioni PON cui l'Istituto ha concorso per l'ampliamento della propria infrastruttura hardware con riconoscimento di finanziamento, n° 10.8.1. A regime tale ampliamento consentirà l'apertura della rete wireless di istituto, a fini didattici e a tutti gli alunni.
 - b) potenziamento della piattaforma hardware indispensabile al completamento del progetto registro elettronico.
 - c) "creazione di soluzioni alternative":

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PIANO SCUOLA DIGITALE

PIMM (Postazione Interattiva Mobile Multimediale)

Un sistema di trasporto su rotelle ed un braccio miniaturizzato e telescopico di ripresa audiovideo per la elaborazione e videoregistrazione delle lezioni teorico- pratiche tipiche delle ore laboratoriali (per esempio la preparazione di una ricetta o l'apparecchiatura della tavola), sempre senza alcuna necessità della comparsa a video del docente e/o degli studenti.

2)

- Un profilo digitale per ogni docente

PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano digitale prevede nei tre anni di riferimento iniziative volte alla formazione dei docenti

Si prevedono tre percorsi propedeutici l'uno all'altro, di seguito indicati :

- a) "Corso di alfabetizzazione informatica", per i docenti che

IDENTITA' DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- hanno scarsa o nessuna dimestichezza con il mezzo informatico;
- b) "Gli strumenti informatici della didattica", corso volto alla scoperta e padronanza dei mezzi hardware e software disponibili per un uso efficace delle nuove tecnologie: dallo scanner alla Lim, dalle piattaforme per la valutazione a quelle per l'E-learning, dal web didattico ai social network.
 - c) "Metodologie didattiche, Scuola Digitale ed Inclusione" percorso di aggiornamento alla ricerca delle sinergie esistenti tra nuove tecnologie e nuovi obiettivi didattici.
- 3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto è realizzabile con:
- a) rivisitazione, ampliamento e potenziamento delle "interfacce web" dell'istituto e cioè del sito istituzionale, con la sua messa a norma dal punto di vista dell'accessibilità e della trasparenza amministrativa, e della piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**Azioni per l'inclusione scolasticaPIANO
SCUOLA DIGITALE**

Il Piano di attività per l'innovazione digitale elaborato dal docente animatore e che fa riferimento a quanto espressamente previsto per il profilo dell'animatore digitale (azione 28 del PNSD) prevede:

- 1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica
- 2) Formazione informatica dei docenti
- 3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto
- 4) Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNSD

Nello specifico:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica è realizzabile con:

- a) sostegno alla realizzazione delle azioni PON cui l'Istituto ha concorso per l'ampliamento della propria infrastruttura hardware con riconoscimento di finanziamento, n° 10.8.1. A regime tale ampliamento consentirà l'apertura della rete wireless di istituto, a fini didattici e a tutti gli alunni.
- b) potenziamento della piattaforma hardware indispensabile al completamento del progetto registro elettronico.
- c) "creazione di soluzioni alternative":

PIMM (Postazione Interattiva Mobile Multimediale)

Un sistema di trasporto su rotelle ed un braccio miniaturizzato e telescopico di ripresa audiovideo per la elaborazione e videoregistrazione delle lezioni teorico- pratiche tipiche delle ore laboratoriali (per esempio la preparazione di una ricetta o l'apparecchiatura della tavola), sempre senza alcuna necessità della comparsa

STRUMENTI

ATTIVITÀ

a video del docente e/o degli studenti.

2) Formazione informatica dei docenti: tre percorsi propedeutici l'uno all'altro:

a) "Corso di alfabetizzazione informatica", per i docenti che hanno scarsa o nessuna dimestichezza con il mezzo informatico;

b) "Gli strumenti informatici della didattica", corso volto alla scoperta e padronanza dei mezzi hardware e software disponibili per un uso efficace delle nuove tecnologie: dallo scanner alla Lim, dalle piattaforme per la valutazione a quelle per l'E-learning, dal web didattico ai social network.

c) "Metodologie didattiche, Scuola Digitale ed Inclusione" percorso di aggiornamento alla ricerca delle sinergie esistenti tra nuove tecnologie e nuovi obiettivi didattici.

3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto è realizzabile con:

a) rivisitazione, ampliamento e potenziamento delle "interfacce web" dell'istituto e cioè del sito

STRUMENTI

ATTIVITÀ

istituzionale, con la sua messa a norma dal punto di vista dell'accessibilità e della trasparenza amministrativa, e della piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia;

- b) piattaforma di E-learning
- ad uso degli allievi non residenti nel territorio e che a distanza, possono recuperare le insufficienze nelle varie discipline sia in itinere che a fine anno;
 - ad uso dei docenti in quanto consentirebbe di agevolare la distribuzione di materiale didattico in modalità Webinar (distribuzione e condivisione desktop in diretta streaming, brevemente anche detta Live FAD) con l'implementazione di sportelli didattici e corsi di recupero on line ed in diretta, per gli iscritti fuori sede.

4 Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNS e del PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- a) Con l'utilizzo di piattaforme gratuite disponibili on-line, come, ad esempio, la Google Classroom, per l'organizzazione ed il planning delle attività didattiche e più in generale scolastiche.

Con l'utilizzo di piattaforme Arduino e Raspberry per potenziare e favorire il pensiero computazionale con anche l'introduzione nel curricolo di elementi di programmazione informatica e robotica

- Un profilo digitale per ogni studente

PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano digitale prevede la creazione di una piattaforma di E-learning ad uso degli allievi non residenti nel territorio e che a distanza, possono recuperare le insufficienze nelle varie discipline , ad uso dei docenti in quanto consente di agevolare la distribuzione di materiale didattico in modalità Webinar (distribuzione e condivisione desktop in diretta streaming, brevemente anche detta Live FAD) con l'implementazione di sportelli didattici e corsi di recupero on line ed in diretta, per gli iscritti fuori sede.

Il miglioramento dell'offerta formativa

STRUMENTI

ATTIVITÀ

relativamente agli ambiti del PNS e del PNSD può essere realizzata con l'utilizzo di piattaforme gratuite disponibili on-line, come, ad esempio, la Google Classroom, per l'organizzazione ed il planning delle attività didattiche e più in generale scolastico e con l'utilizzo di piattaforme Arduino e Raspberry per potenziare e favorire il pensiero computazionale con l'introduzione nel curriculum di elementi di programmazione informatica e robotica

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Nell'istituto è in allestimento una biblioteca scolastiche innovativa, con il finanziamento del MIUR, dove sarà possibile coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, per formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare" connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, alla capacità di svolgere ricerca, di selezionare e riconoscere le fonti, di organizzare il proprio studio, sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

PIANO SCUOLA DIGITALE

Il Piano di attività per l'innovazione digitale elaborato dal docente animatore e che fa riferimento a quanto espressamente previsto per il profilo dell'animatore digitale (azione 28 del PNSD) prevede:

ACCOMPAGNAMENTO

- 1) Miglioramento della dotazione hardware d'istituto e "creazione di soluzioni innovative" per la didattica
- 2) Formazione informatica dei docenti
- 3) Migliore organizzazione delle attività didattiche, e più in generale scolastiche, dell'Istituto
- 4) Miglioramento dell'offerta formativa relativamente agli ambiti del PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPSEOA "CELLETTI" FORMIA - LTRH01000P

IPSAR CELLETTI CORSO SERALE FORMIA - LTRH010504

FORMIA - LTVC02000Q

Criteri di valutazione comuni:

La VALUTAZIONE

L'Istituto è impegnato, nella progettazione triennale degli interventi educativi e didattici, a favorire il successo formativo dei propri studenti. Ciò, programmando percorsi di istruzione coerenti con l'esigenza di migliorare la qualità e l'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento.

La Valutazione ne è parte integrante e rappresenta uno strumento importante, in grado di verificare l'efficacia sia del percorso educativo e formativo messo in campo sia delle strategie didattiche adottate. Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti e si pone il fine di contribuire al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

La Valutazione è coerente con l'offerta formativa che l'Istituto si è data e segue nel suo orientamento le Linee guida di riferimento e quanto il Collegio docenti approva.

Un principio della valutazione è la trasparenza, ottenuta grazie all'utilizzo di griglie condivise, che sono allegate al presente documento.

La valutazione prevede diversi livelli di azione:

individua i prerequisiti posseduti dagli alunni e i livelli di partenza di ciascuno, anche attraverso tests d'ingresso;

interviene nel corso dell'azione didattica e ne valuta periodicamente l'efficacia, lavorando sull'autovalutazione e offrendo ogni possibilità di recupero e pause didattiche;

misura il livello delle competenze raggiunte, attraverso il voto numerico da 1 a 10.

Nella misurazione, si considerano l'impegno, l'interesse, la partecipazione, i

progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il recupero in itinere e il recupero dei debiti formativi.

I debiti formativi e attività di recupero

Per le carenze e le insufficienze evidenziate, nel corso dei consigli di classe e dello scrutinio, al termine del quadrimestre, sono previsti:

corsi di recupero, per alcune discipline

assistenza allo studio individuale pomeridiano

sportelli didattici disciplinari

rallentamenti e pause didattiche

percorsi individualizzati

DEBITI FORMATIVI

Al termine dell'anno scolastico non è possibile essere promossi in presenza di debiti formativi.

Pertanto il consiglio di classe delibera

- la promozione/non promozione negli scrutini di giugno
- la sospensione del giudizio ed il suo rinvio, entro le date stabilite dal calendario appositamente predisposto dall'Istituto e sempre prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Ciò, in presenza di insufficienze in una o più discipline che possano essere colmate mediante la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola (solitamente a fine giugno) o con lavoro personale.
- la promozione/non promozione dell'alunno negli scrutini di luglio, a seguito dei suddetti corsi di recupero.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero carenze del primo periodo valutativo

Per quanto riguarda le carenze evidenziate al termine del primo trimestre si prevedono le seguenti possibilità di azione:

- periodo di rallentamento didattico
- consulenza e assistenza nello studio individuale di singole discipline (sportello didattico)

A conclusione della fase di recupero sono programmate prove di verifica.

L'esito negativo di tali prove è considerato in fase di scrutinio finale.

Corsi di recupero estivi

Dopo gli scrutini finali di giugno, gli alunni con sospensione di giudizio sono tenuti a frequentare i corsi organizzati dalla scuola o, in alternativa, le famiglie

possono provvedere al recupero in autonomia previa sottoscrizione del loro impegno da far pervenire alla segreteria.

Gli alunni devono comunque sostenere prove di verifica del superamento del debito.

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, partendo dal profitto che è contemplato nella media, prenderà in considerazione le seguenti voci per l'attribuzione del credito scolastico.

1. Assiduità nella frequenza;
2. Frequenza nei percorsi di PCTO , per il II livello ex corso serale si considererà qualsiasi tipologia di attività lavorativa,effettuata anche al di fuori dell'ambito ristorativo e dell'ospitalità;
3. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (attestati rilasciati dalla scuola);
5. Crediti formativi (quelli documentati con attestati rilasciati da enti esterni e/ o PON).

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo - come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).Si precisa che si attribuisce l'estremo superiore della fascia di credito se la media è pari o superiore allo 0,5.

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno - Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno

6 15

7 16

8 17

9 18

10 19

11 20

12 21

13 22

14 23

15 24

16 25

In presenza di una media inferiore allo 0,5 se lo studente possiede almeno tre delle opzioni sopraindicate e se non presenta insufficienze, gli potrà essere attribuito il massimo della banda di oscillazione. La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Al fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, un solo voto può essere inferiore a sei decimi. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

CREDITI SCOLASTICI

Al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso (3°, 4°, 5° anno) ad ogni alunno viene attribuito un punteggio (credito scolastico) risultante principalmente dalla media dei voti riportati nelle singole discipline e, in misura minore, dalla considerazione dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, dell'assiduità della frequenza scolastica e di eventuali crediti formativi certificati (esperienze extrascolastiche che abbiano valore formativo maturate nel mondo

del lavoro, dello sport, del volontariato etc.).

Da quest'anno si darà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe DELLA CLASSE QUINTA , partendo dal profitto che è contemplato nella media, prendE in considerazione le seguenti voci per l'attribuzione del credito scolastico.

1. Assiduità nella frequenza;
2. Frequenza nei percorsi di PCTO , per il II livello ex corso serale si considererà qualsiasi tipologia di attività lavorativa,effettuata anche al di fuori dell'ambito ristorativo e dell'ospitalità;
3. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (attestati rilasciati dalla scuola);
5. Crediti formativi (quelli documentati con attestati rilasciati da enti esterni e/ o PON).

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).Si precisa che si attribuisce l'estremo superiore della fascia di credito se la media è pari o superiore allo 0,5.

Per chi è impegnato nell' Esame di stato quest'anno, il credito ,già maturato per il terzo e quarto anno, sarà convertito in base alle nuove tabelle, di seguito indicate.

Tabella credito scolastico

Media dei voti Fasce di credito III anno Fasce di credito IV anni Fasce di credito V anno

$M < 6$ – – 7-8

$M = 6$ 7-8 8-9 9-10

$6 < M \leq 7$ 8-9 9-10 10-11

$7 < M \leq 8$ 9-10 10-11 11-12

$8 < M \leq 9$ 10-11 11-12 13-14

$9 < M \leq 10$ 11-12 12-13 14-15

Tabella per i candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 e nell'anno scolastico 2019/2020: tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)

6 15

7 16

8 17

9 18

10 19

11 20

12 21

13 22

14 23

15 24

16 25

LA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

La valutazione degli studenti riguarda anche il comportamento ed ha un significato rilevante, in quanto si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi dal Consiglio di Classe e concorre alla determinazione del credito scolastico.

Una valutazione inferiore a sei decimi preclude l'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Gli indicatori base dei criteri oggettivi utilizzati per l'attribuzione del voto di condotta sono i seguenti:

- impegno e adempimento consegne
- partecipazione alle attività didattiche
- capacità di collaborazione
- uso responsabile di locali, attrezzature, divise
- frequenza scolastica e puntualità

- correttezza, responsabilità e rispetto del Regolamento di istituto
- provvedimenti disciplinari

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il voto di condotta è attribuito, tenendo conto della seguente tabella

GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO INDICATORI NOTE/SANZIONI DISCIPLINARI – RICONOSCIMENTI

10 Linguaggio e comportamento

Sempre adeguato al contesto in cui si trova , Responsabile, sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo e partecipe le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e collabora attivamente alla vita scolastica. Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. ESEMPLARE e RIGOROSO

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: ASSIDUA Pochissime assenze o nessuna. Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita

Lodi e riconoscimenti nelle varie attività svolte

9 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

ADEGUATO RESPONSABILE ed EQUILIBRATO

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: REGOLARE con poche assenze Ritardi e/o uscite isolate

Buoni esiti nelle numerose attività extracurricolari a cui ha partecipato

8 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a nei confronti dei i docenti, con i compagni, con il personale della scuola è sostanzialmente corretto. VIVACE ma non accompagnato da comportamenti gravi

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Rispetta ma non utilizza i materiali e le strutt. sempre in modo corretto Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a

migliorare. Rispetto delle consegne: Nella maggioranza dei casi rispetta le

consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario. Lievi mancanze

nelle consegne .Alcune ammonizioni lievi verbali e/o scritte sul libretto

personale; presenza di 1 nota sul Registro

Frequenza: Alcune assenze e poco puntuale con dei ritardi e/o uscite

Buona partecipazione alle varie attività

Solleciti verbali

7 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto, spesso scorretto e talora privo di autocontrollo

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Alcune azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula) Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito in modo marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto, Tendenzialmente passivo.

Rispetto del Regolamento

Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico 2 o 3 note gravi sul registro

Rispetto delle consegne: Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.

Frequenza: Assenze saltuarie. Vari ritardi e/o uscite o poco puntuale

2/3 note gravi sul registro

6 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è s SCORRETTO e scarsamente disponibile alla collaborazione e al recupero comportamentale.

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola :

Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Frequenti azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, poco attento alle strutture)

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha partecipato con scarso interesse e solo se sollecitato . Spesso è fonte di disturbo e si distrae

Rispetto del Regolamento :

Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto diverse ammonizioni verbali e scritte Presenza di provvedimenti disciplinari con la sospensione fino a 10 giorni. Rispetto delle consegne: Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.

Frequenza: Assenze diffuse e/o ritardi e/ o uscite frequenti o "strategici" -Più note sul registro

-Sospensione disciplinare fino a 10 giorni

5 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è irrispettoso

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola, (Responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, bullismo, minacce, ingiurie, bestemmie; provocatore di danni)

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.

Rispetto del Regolamento

Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Rispetto delle consegne:

NEGLIGENTE e/o INESISTENTE nelle consegne. Privo di materiale scolastico

Frequenza :

Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

- sanzioni disciplinari gravi che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

La valutazione delle prove scritte agli ESAMI DI STATO 2019/2020 tiene conto ed applica le seguenti griglie, indicate nel Documento del 15 maggio di ciascuna classe quinta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Coesione e coerenza testuale

Struttura ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa 17-20

Struttura completa, lineare e coesa
13-16

Struttura semplice, chiara e coesa
12

Struttura parziale ma abbastanza equilibrata
8-11

Struttura caotica e non sempre equilibrata 1-7

Ricchezza e padronanza lessicale

Correttezza grammaticale
(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura
Registro e stile pienamente efficaci. Sicura padronanza del linguaggio e della punteggiatura 17-20

Lessico appropriato, forma corretta, discreto uso della punteggiatura
13-16

Accettabile padronanza lessicale, adeguata correttezza formale, pochi errori

ortografici e sintattici, punteggiatura adeguata 12
Registro linguistico non adeguato; errori ortografici e morfosintattici,
punteggiatura non sempre corretta
8-11

Lessico limitato e/o ripetitivo struttura caotica, gravi errori ortografici e
morfosintattici ; uso scorretto della punteggiatura 1-7

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Originale, arricchita da
riferimenti culturali e approfondimenti personali 17-20

Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione non sempre approfondita
13-16

Essenziali punti di riflessione critica e di contestualizzazione
12

Riflessione critica e contestualizzazione superficiali
8-11

Riflessione critica e contestualizzazione inesistenti 1-7

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicazioni di massima
circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata
o sintetica della rielaborazione) Sicura e completa aderenza alla consegna 8-10

Discreto rispetto dei vincoli proposti

7

Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale

6

Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale

4-5

Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente

1-3

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici

Comprensione del testo completa e dettagliata

8-10

Adeguate comprensione del testo 7

Comprensione essenziale del testo

6

Comprensione parziale del testo 4-5

Errata comprensione del testo

1-3

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa 8-10

Discreta padronanza delle strutture retoriche e stilistiche 7

Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare anche se con qualche incertezza 6

Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e le applica confusamente 4-5

Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo

1-3

Interpretazione corretta e articolata del testo
Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali 8-10

Interpretazione discreta , corretta e articolata

7

Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione

6

Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione

4-5

Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente

1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Individuazione corretta di tesi e argomentazione presenti nel testo proposto

Tesi evidente, argomentazione chiara, coesa, coerente, approfondita ed efficace.

Coordinazione logica di idee e fatti approfondita ed esauriente 13-15

Tesi evidente, argomentazione più che adeguata, coesa e coerente. Più che

adeguata la coordinazione delle idee. 10-12

Tesi riconoscibile, argomentazione essenziale, ma corretta. Accettabile coordinazione delle idee

9

Tesi non chiara, argomentazione incoerente.

Insufficiente coordinazione logica dei fatti e/o idee

7-8

Tesi non espressa e non argomentata. Frammentaria e confusa coordinazione logica 1-6

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti

La trattazione segue un ordine logico e rivela padronanza nell'uso dei connettivi 13-15

La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato 10-12

Trattazione sufficientemente coerente, l'uso dei connettivi accettabile 9

La trattazione non segue sempre un ordine logico, l'uso dei connettivi non è sempre corretto 7-8

La trattazione è frammentaria e confusa, l'uso dei connettivi è scorretto 1-6

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali 8-10

Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, con adeguati riferimenti culturali. 7

Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo semplice e sufficientemente congruo. 6

Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo non appropriato con riferimenti culturali frammentari e generalmente non congrui 4-5

Argomentazioni superficiali, riferimenti culturali scarsi. 1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

Tipologia C--Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo
su tematiche di attualità

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione

Aderenza totale alla traccia;trattazione esauriente e bene articolata.

13-15

Aderenza più che adeguata del testo alla traccia; trattazione pertinente 10-12

Aderenza adeguata alla traccia; trattazione coerente

9

Aderenza parziale alla traccia; trattazione carente.

7-8

Poco aderente alla traccia; trattazione incoerente e frammentaria 1-6

Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione Esposizione ordinata, efficace,
equilibrata nella distribuzione delle informazioni . 13-15

Esposizione più che adeguata, ordinata e coesa

10-12

Esposizione semplice, ma ordinata

9

Esposizione disordinata, ripetitiva e non sempre coerente

7-8

Esposizione confusa, scorretta, impropria 1-6

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi 8-10

Conoscenze abbastanza efficaci, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi 7

Conoscenze accettabili e coerenti, semplici riferimenti culturali

6

Conoscenze lacunose e/o imprecise, pochi riferimenti culturali.

4-5

Conoscenze frammentarie e confuse, mancanza di riferimenti culturali 1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORI DESCRITTORI PUNT PUNT

ASS.

COMPRESIONE DEL TESTO Comprende pienamente la richiesta, decodifica e ricostruisce il sapere scientifico in modo critico, approfondito ed originale. 3

Comprende ed interpreta la richiesta in maniera accettabile, aderente alle principali finalità attraverso una semplice e corretta rielaborazione dei contenuti
2

Comprende con evidenti difficoltà la richiesta con una produzione inadeguata e lacunosa o con scarsa capacità di contestualizzazione ed interpretazione dei contenuti. 1

PADRONANZA DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DELLA/DELLE DISCIPLINE Possiede conoscenze complete ed esaustive dei contenuti anche interdisciplinari in modo approfondito e critico
6

Possiede una conoscenza ben articolata dei diversi contenuti che talvolta sono approfonditi
5

Conosce i contenuti essenziali e li applica in modo consapevole ;a volte non sempre pertinente al contesto descrittivo richiesto
4-3

Possiede conoscenze superficiali, limitate , confuse e non corrette 1-2

PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI EVIDENZIATE NELL'ELABORAZIONE DELLE SOLUZIONI

Ottime : applica le conoscenze e le abilità collegando le discipline con sicurezza e originalità; affronta e risolve efficacemente il caso proposto

8

Buone e ampie: utilizza con sicurezza conoscenze e abilità apprese affrontando

adeguatamente il caso proposto

7

Sicure, efficaci e discretamente autonome: utilizza con una certa sicurezza e abilità apprese con una discreta efficacia il caso proposto

5-6

Basilari: utilizza in modo sufficientemente efficace le conoscenze e le abilità apprese ; a volte prestazioni parziali

4 -3

Inefficaci: utilizza con difficoltà le conoscenze apprese e le prestazioni risultano inconcludenti 1-2

**CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE
INFORMAZIONI**

UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI La rielaborazione personale è elevata, autonoma, consapevole ed originale. Il linguaggio è preciso, specifico, sintatticamente corretto e ricco. La capacità di collegamento è ampia

3

La capacità di collegamento è semplice .

Usa un linguaggio adeguato, non sempre rigoroso, lessicalmente generico, con qualche imprecisione ed improprietà.

2

Poca capacità di collegamento .

Il linguaggio è inadeguato, non sempre corretto e pertinente 1

TOTALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI

COMPETENZE

Rielaborazione dei contenuti, metodo e linguaggi specifici Competenze approfondite e originali espresse con linguaggio specifico ricco ed appropriato. 5
Competenze complete espresse con linguaggio specifico corretto ed appropriato.

4
Competenze adeguate espresse con linguaggio specifico generalmente corretto.

3
Competenze incerte espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato. 2
Conoscenze disciplinari lacunose e confuse espresse con linguaggio inadeguato.

1
CAPACITA'
dieffettuare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
Collegamenti approfonditi e significativi con sviluppo di nessi e valorizzazione dei percorsi pluridisciplinari. 5
Collegamenti pertinenti tra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale. 4
Relazioni pluridisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati. 3
Organizzazione delle informazioni generica e collegamenti poco appropriati. 2

Frammentarietà delle conoscenze, collegamenti fragili fra le discipline. 1

CAPACITA'
di argomentazione critica e personale
Esposizione argomentata in maniera originale, con riflessioni critiche approfondite ed integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dei percorsi di PCTO e di Cittadinanza e Costituzione.

5
Esposizione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dei percorsi di PCTO e di Cittadinanza e Costituzione. 4

Esposizione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dei percorsi di PCTO e di Cittadinanza e Costituzione. 3

Esposizione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari anche in riferimento alle esperienze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dei percorsi di PCTO e di Cittadinanza e Costituzione. 2

Esposizione scoordinata, collegamenti inadeguati anche in riferimento alle esperienze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dei percorsi di PCTO e di Alternanza e Costituzione. 1

GESTIONE

DELCOLLOQUIO Gestione sicura e disinvolta del colloquio. 3

Gestione autonoma del colloquio. 2

Gestione incerta del colloquio. 1

DISCUSSIONE

ELABORATI Autovalutazione e autocorrezione consapevole ed esaustiva 2

Autovalutazione e autocorrezione incerta e approssimativa 1

Punteggio proposto all'unanimità A maggioranza ____/20

Punteggio assegnato all'unanimità A maggioranza ____/20

Criteri di valutazione del comportamento:

GRIGLIA VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

La valutazione degli studenti riguarda anche il comportamento ed ha un significato rilevante, in quanto si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi dal Consiglio di Classe e concorre alla determinazione del credito scolastico.

Una valutazione inferiore a sei decimi preclude l'ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Gli indicatori base dei criteri oggettivi utilizzati per l'attribuzione del voto di condotta sono i seguenti:

- impegno e adempimento consegne
- partecipazione alle attività didattiche
- capacità di collaborazione
- uso responsabile di locali, attrezzature, divise
- frequenza scolastica e puntualità
- correttezza, responsabilità e rispetto del Regolamento di istituto
- provvedimenti disciplinari

Sono inseriti in allegato le griglie di valutazione per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il voto di condotta è attribuito, tenendo conto della seguente tabella

GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO INDICATORI NOTE/SANZIONI DISCIPLINARI – RICONOSCIMENTI

10 Linguaggio e comportamento

Sempre adeguato al contesto in cui si trova , Responsabile, sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo e partecipa le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e collabora attivamente alla vita scolastica. Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. **ESEMPLARE e RIGOROSO**

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: ASSIDUA Pochissime assenze o nessuna. Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita

Lodi e riconoscimenti nelle varie attività svolte

9 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

ADEGUATO RESPONSABILE ed EQUILIBRATO

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: REGOLARE con poche assenze Ritardi e/o uscite isolate

Buoni esiti nelle numerose attività extracurricolari a cui ha partecipato

8 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a nei confronti dei i docenti, con i compagni, con il personale della scuola è sostanzialmente corretto. VIVACE ma non accompagnato da comportamenti gravi

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Rispetta ma non utilizza i materiali e le strutt. sempre in modo corretto Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare. Rispetto delle consegne: Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario. Lievi mancanze nelle consegne .Alcune ammonizioni lievi verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 1 nota sul Registro

Frequenza: Alcune assenze e poco puntuale con dei ritardi e/o uscite

Buona partecipazione alle varie attività

Solleciti verbali

IGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

VOTO INDICATORI NOTE/SANZIONI DISCIPLINARI –
RICONOSCIMENTI

10 Linguaggio e comportamento

Sempre adeguato al contesto in cui si trova , Responsabile, sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo e partecipe le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e collabora attivamente alla vita scolastica. Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. ESEMPLARE e RIGOROSO

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: ASSIDUA Pochissime assenze o nessuna. Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita

Lodi e riconoscimenti nelle varie attività svolte

9 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.

ADEGUATO RESPONSABILE ed EQUILIBRATO

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto.

Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.

Rispetto delle consegne:

Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E' sempre fornito/a del materiale necessario

Frequenza: **REGOLARE** con poche assenze Ritardi e/o uscite isolate

Buoni esiti nelle numerose attività extracurricolari a cui ha partecipato

8 Linguaggio e comportamento

L'alunno/a nei confronti dei i docenti, con i compagni, con il personale della scuola è sostanzialmente corretto. VIVACE ma non accompagnato da comportamenti gravi

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola: Rispetta ma non utilizza i materiali e le strutt. sempre in modo corretto Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

Rispetto del Regolamento

Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare. Rispetto delle consegne: Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario. Lievi mancanze nelle consegne .Alcune ammonizioni lievi verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 1 nota sul Registro

Frequenza: Alcune assenze e poco puntuale con dei ritardi e/o uscite

Buona partecipazione alle varie attività

Solleciti verbali

7 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto, spesso scorretto e talora privo di autocontrollo

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Alcune azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula) Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Ha seguito in modo marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto, Tendenzialmente passivo.

Rispetto del Regolamento

Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico 2 o 3 note gravi sul registro

Rispetto delle consegne: Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.

Frequenza: Assenze saltuarie. Vari ritardi e/o uscite o poco puntuale

2/3 note gravi sul registro

6 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è **SCORRETTO** e scarsamente disponibile alla collaborazione e al recupero comportamentale.

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola :

Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le

strutture della scuola. Frequenti azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, poco attento alle strutture)

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione: Ha partecipato con scarso interesse e solo se sollecitato . Spesso è fonte di disturbo e si distrae

Rispetto del Regolamento :

Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto diverse ammonizioni verbali e scritte Presenza di provvedimenti disciplinari con la sospensione fino a 10 giorni. Rispetto delle consegne: Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.

Frequenza: Assenze diffuse e/o ritardi e/ o uscite frequenti o "strategici" -Più note sul registro

-Sospensione disciplinare fino a 10 giorni

5 Linguaggio e comportamento

Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è irrispettoso

Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola

Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola, (Responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, bullismo, minacce, ingiurie, bestemmie; provocatore di danni)

Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:

Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.

Rispetto del Regolamento

Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Rispetto delle consegna:

NEGLIGENTE e/o INESISTENTE nelle consegne. Privo di materiale scolastico

Frequenza :

Ha accumulato un alto numero di assenze rimaste per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

- sanzioni disciplinari gravi che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

ALLEGATI: griglia condotta PDF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale se

consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti

almeno la sufficienza in tutte le discipline.

In caso di alcune insufficienze gravi (max tre) l'ammissione è ritenuta sospesa , in attesa dell'esito degli esami di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

l'Ordinanza Ministeriale n.205 del 11/03/2019 il MIUR ha fornito le istruzioni relative alle modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado nelle scuole statali e paritarie

Gli studenti coinvolti nell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione possono distinguere in candidati interni, frequentanti, cioè, l'istituzione scolastica nella quale si svolgerà l'esame, e candidati esterni, che non hanno frequentato la scuola nell'anno scolastico in cui si svolge l'esame.

Sia i candidati interni che i candidati esterni, per poter essere ammessi all'esame devono possedere specifici requisiti , così come sotto specificato.

Possono essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato, in qualità di candidati

interni, gli studenti che hanno frequentato il quinto anno di corso

Gli studenti per essere ammessi all'Esame di Stato, devono possedere i seguenti requisiti:

1- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto ,secondo l'ordinamento vigente, e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato ;

2- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR n. 122/2009, dove si stabilisce quanto segue:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

CREDITI SCOLASTICI

Al termine di ognuno degli ultimi tre anni di corso (3°, 4°, 5° anno) ad ogni alunno viene attribuito un punteggio (credito scolastico) risultante principalmente dalla media dei voti riportati nelle singole discipline e, in misura minore, dalla considerazione dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, dell'assiduità della frequenza scolastica e di eventuali crediti formativi certificati (esperienze extrascolastiche che abbiano valore formativo maturate nel mondo del lavoro, dello sport, del volontariato etc.).

Si darà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe DELLA CLASSE QUINTA , partendo dal profitto che è contemplato nella media, prendE in considerazione le seguenti voci per l'attribuzione del credito scolastico.

1. Assiduità nella frequenza;
2. Frequenza nei percorsi di PCTO , per il II livello ex corso serale si considererà qualsiasi tipologia di attività lavorativa,effettuata anche al di fuori dell'ambito ristorativo e dell'ospitalità;
3. Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
4. Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (attestati rilasciati dalla scuola);
5. Crediti formativi (quelli documentati con attestati rilasciati da enti esterni e/ o PON).

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo - come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).Si precisa che si attribuisce l'estremo superiore della fascia di credito se la media è pari o superiore allo 0,5.

Per chi è impegnato nell' Esame di stato quest'anno, il credito ,già maturato per il terzo e quarto anno, sarà convertito in base alle nuove tabelle, di seguito indicate.

E' inserito in allegato la tabella di valutazione del credito scolastico.

Tabella credito scolastico

Media dei voti Fasce di credito III anno Fasce di credito IV anni Fasce di credito V anno

$M < 6$ - - 7-8

$M = 6$ 7-8 8-9 9-10

$6 < M \leq 7$ 8-9 9-10 10-11

$7 < M \leq 8$ 9-10 10-11 11-12

$8 < M \leq 9$ 10-11 11-12 13-14

$9 < M \leq 10$ 11-12 12-13 14-15

Tabella per i candidati che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 e nell'anno scolastico 2019/2020: tabella di conversione del credito conseguito nel

III e nel IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)

6 15

7 16

8 17

9 18

10 19

11 20

12 21

13 22

14 23

15 24

16 25

ALLEGATI: Tabella credito scolastico ptof.pdf

Valutazione I Prova ESAMI DI STATO:

La valutazione della prima prova scritta agli ESAMI DI STATO 2019/2020 tiene conto ed applica apposite griglie, indicate nel Documento del 15 maggio di ciascuna classe quinta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo

Coesione e coerenza testuale

Struttura ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa 17-20

Struttura completa, lineare e coesa
13-16

Struttura semplice, chiara e coesa
12

Struttura parziale ma abbastanza equilibrata
8-11

Struttura caotica e non sempre equilibrata 1-7

Ricchezza e padronanza lessicale

Correttezza grammaticale
(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura
Registro e stile pienamente efficaci. Sicura padronanza del linguaggio e della punteggiatura 17-20

Lessico appropriato, forma corretta, discreto uso della punteggiatura
13-16

Accettabile padronanza lessicale, adeguata correttezza formale, pochi errori ortografici e sintattici, punteggiatura adeguata 12

Registro linguistico non adeguato; errori ortografici e morfosintattici, punteggiatura non sempre corretta
8-11

Lessico limitato e/o ripetitivo struttura caotica, gravi errori ortografici e morfosintattici ; uso scorretto della punteggiatura 1-7

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali 17-20

Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione non sempre approfondita

13-16

Essenziali punti di riflessione critica e di contestualizzazione

12

Riflessione critica e contestualizzazione superficiali

8-11

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Sicura e completa aderenza alla consegna 8-10

Discreto rispetto dei vincoli proposti

7

Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale

6

Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale

4-5

Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente

1-3

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici

Comprensione del testo completa e dettagliata

8-10

Adeguate comprensione del testo 7

Comprensione essenziale del testo

6

Comprensione parziale del testo 4-5

Errata comprensione del testo

1-3

Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa 8-10

Discreta padronanza delle strutture retoriche e stilistiche 7

Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare anche se con qualche incertezza 6

Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e le applica confusamente 4-5

Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo

1-3

Interpretazione corretta e articolata del testo

Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali 8-10

Interpretazione discreta , corretta e articolata

7

Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione

6

Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione

4-5

Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente

1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di

valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Individuazione corretta di tesi e argomentazione presenti nel testo proposto

Tesi evidente, argomentazione chiara, coesa, coerente, approfondita ed efficace.

Coordinazione logica di idee e fatti approfondita ed esauriente 13-15

Tesi evidente, argomentazione più che adeguata, coesa e coerente. Più che adeguata la coordinazione delle idee. 10-12

Tesi riconoscibile, argomentazione essenziale, ma corretta. Accettabile coordinazione delle idee

9

Tesi non chiara, argomentazione incoerente.

Insufficiente coordinazione logica dei fatti e/o idee

7-8

Tesi non espressa e non argomentata. Frammentaria e confusa coordinazione logica 1-6

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti

La trattazione segue un ordine logico e rivela padronanza nell'uso dei connettivi 13-15

La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato 10-12

Trattazione sufficientemente coerente, l'uso dei connettivi accettabile 9

La trattazione non segue sempre un ordine logico, l'uso dei connettivi non è sempre corretto 7-8

La trattazione è frammentari e confusa, l' uso dei connettivi è scorretto 1-6

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali 8-10

Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo appropriato, con adeguati riferimenti culturali. 7

Sostiene ed esprime le argomentazioni in modo semplice e sufficientemente congruo. 6

Sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con riferimenti culturali frammentari e generalmente non congrui 4-5

Argomentazioni superficiali, riferimenti culturali scarsi. 1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

Tipologia C--Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI

DESCRITTORI

PUNTI Punteggio attribuito

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione

Aderenza totale alla traccia;trattazione esauriente e bene articolata.
13-15

Aderenza più che adeguata del testo alla traccia; trattazione pertinente 10-12
Aderenza adeguata alla traccia; trattazione coerente
9

Aderenza parziale alla traccia; trattazione carente.
7-8

Poco aderente alla traccia; trattazione incoerente e frammentaria 1-6

Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione Esposizione ordinata, efficace,
equilibrata nella distribuzione delle informazioni . 13-15

Esposizione più che adeguata, ordinata e coesa
10-12

Esposizione semplice, ma ordinata
9

Esposizione disordinata, ripetitiva e non sempre coerente
7-8

Esposizione confusa, scorretta, impropria 1-6

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali
Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e
approfonditi 8-10

Conoscenze abbastanza efficaci, presenza di riferimenti culturali abbastanza
significativi 7

Conoscenze accettabili e coerenti, semplici riferimenti culturali

6

Conoscenze lacunose e/o imprecise, pochi riferimenti culturali.

4-5

Conoscenze frammentarie e confuse, mancanza di riferimenti culturali 1-3

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamenti) . Nota: si arrotonda al voto successivo nel caso di valutazione uguale o superiore allo 0,5.

Conversione in decimi

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

0,5 1 1,5 2 2,5 3 3,5 4 4,5 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 8,5 9 9,5 10

Riflessione critica e contestualizzazione inesistenti 1-7

ALLEGATI: griglia esami di stato prima prova pdf.pdf

Valutazione II Prova ESAMI DI STATO :

La Valutazione della seconda prova scritta agli ESAMI DI STATO 2019/2020 tiene conto ed applica le griglie indicate nel Documento del 15 maggio .

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia esami di stato II prova PDF.pdf

Valutazione Colloquio ESAMI DI STATO:

Il Colloquio è valutato sulla base di apposite griglie , indicate nel Documento del 15 maggio.

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia esami di stato colloquio PDF.pdf

Valutazione Esame di qualifica :

La valutazione della Prova Multidisciplinare agli esami di qualifica del terzo anno tiene conto ed applica apposite griglie .

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia esame di qualifica prova multidisciplinare (PDF.pdf

Valutazione Esami di qualifica :

La valutazione della Prova pratica di Enogastronomia agli esami di qualifica del terzo anno tiene conto ed applica apposite griglie.

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia esame di qualifica prova pratica PDF.pdf

Valutazione Esami di qualifica :

La valutazione della Prova pratica di SALA e vendita agli esami di qualifica del terzo anno tiene conto ed applica apposite griglie.

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: Griglia di Valutazione Es. Qualifica Sala-Vendita (1).pdf

Valutazione Esami di qualifica :

La valutazione della Prova pratica di Accoglienza turistica agli esami di qualifica del terzo anno tiene conto ed applica apposite griglie.

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia di valutazione prova pratica accoglienza turistica.pdf

Valutazione Esami di qualifica :

La valutazione del colloquio agli esami di qualifica del terzo anno tiene conto ed applica apposite griglie .

Le griglie sono inserite in allegato

ALLEGATI: griglia esame di qualifica colloquio PDF.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli insegnanti utilizzano metodiche per una didattica inclusiva - la scuola organizza attività extracurricolari per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità - i docenti sono stati formati e coinvolti con corsi di aggiornamento per la didattica inclusiva sia per alunni con PEI che per alunni con BES - la scuola organizza in orario extracurricolare attività sull'inclusione degli studenti d.a. anche all'uscita del percorso della scuola superiore, con formazione professionalizzante volta all'inserimento protetto nel mondo del lavoro. Inoltre è presente uno sportello CIC.

Punti di debolezza

- la didattica inclusiva e' effettuata da molti insegnanti di sostegno; sono da potenziare la formazione e il coinvolgimento dei docenti curricolari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- la scuola organizza in n^ elevato corsi di recupero / sportello / corsi pomeridiani per il sostegno allo studio sia durante l'anno che alla fine del 2 quadrimestre secondo le disponibilita' dei docenti. Inoltre è funzionante uno sportello di sostegno allo studio coordinato dagli operatori dell'assistenza specialistica, rivolto prevalentemente agli studenti del convitto annesso alla scuola. Al recupero delle insufficienze e' destinato anche un monte ore in ogni singola disciplina (pausa didattica). La scuola organizza infine diversi corsi per il potenziamento delle competenze professionali in orario extracurricolare, tra cui corsi specifici per la professionalizzazione degli studenti con disabilità e/o con svantaggio.

Punti di debolezza

- i risultati del recupero non sono sempre pienamente soddisfacenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
assistenti specialistici

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione dei PEI avviene dopo lo svolgimento in Ottobre dei primi Consigli di classe, con la presa in carico degli alunni: il C. di C., attraverso il Coordinatore di classe e

i referenti sulla disabilità e gli altri BES, acquisisce informazioni iniziali sulle problematiche relative all'alunno. La partecipazione degli specialisti ASL e della famiglia contribuisce a delineare in quella sede una proposta d'interventi educativi e didattici che risulteranno poi formalizzati nei rispettivi PEI, PDP ovvero semplicemente attraverso un'individuazione formale del BES che potrà anche non richiedere alcun Piano appositamente predisposto, ma semplicemente una rimodulazione delle strategie e degli interventi didattici, nell'ambito della regolare programmazione curricolare

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari; docenti di sostegno (CC.d.CC); Operatori socio-sanitari; Assistenti specialistici; famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia, come prima titolare del compito educativo, sarà chiamata a condividere la responsabilità formativa relativa al/la proprio/a figlio/a. Nel caso di problematiche segnalate dai consigli di classe e "resistenti" ad interventi mirati di potenziamento di abilità rilevate come deficitarie, seguirà il contatto diretto con la famiglia, con richiesta da parte della scuola di un approfondimento diagnostico dell'alunno. L'eventuale certificazione della disabilità o del disturbo dovrà poi essere consegnata e protocollata alla segreteria didattica dell'Istituto. Le famiglie saranno inoltre parte attiva sia nella stesura che nella condivisione dei singoli PEI e PDP, esprimendo il consenso sulla possibilità di attuare le strategie programmate in relazione alle situazioni individuali e autorizzando il trattamento dei dati sensibili. Nel caso di alunni convittori con BES il personale educativo sarà coinvolto nella fase di rilevazione dei bisogni e di attuazione dei PEI e PDP .

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	tutoraggio in percorsi di formazione professionalizzante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

tutoraggio in percorsi di formazione professionalizzante

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE: • rispetto agli alunni con BES non certificati (segnalati dai C.d.c.) ovvero certificati, (no L.104/92, no L.170/2015), nell'ambito di percorsi personalizzati con possibilità di beneficiare di strumenti compensativi ex L.170/2010, si tratterà di verificare il raggiungimento dei livelli minimi delle competenze attese per ciascuna disciplina (obiettivi minimi), in relazione allo specifico indirizzo di studi; • per gli alunni con DSA certificato il C.d.C. avrà cura di precisare nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo in debita considerazione le "specifiche situazioni soggettive" e operando nel rispetto del principio della personalizzazione (L.53/2003; L.170/2010 art. 6, D.M. 5669 del 2012, D.P.R. 122/2009 art.10) in sede di applicazione delle Griglie di valutazione generali adottate dai singoli Dipartimenti ed inserite nel PTOF della Scuola. • per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione andrà riferita al comportamento, alla disciplina e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ancorché differenziato (art.9 DPR.122/2009). Anche rispetto alle situazioni di disabilità grave (art.3 co.3 L.104/92) la valutazione [differenziata] "...per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, [avrà] comunque aver luogo. Il consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano educativo individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C.M. 258/83, esaminati gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, [verificherà] i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano educativo individualizzato...." (art.15 O.M. 90/2001). • Per gli alunni stranieri in sede di valutazione degli apprendimenti sarà considerata la situazione di svantaggio linguistico eventualmente rilevata nelle prove d'ingresso; il coordinatore di classe provvederà a segnalare alla F.S. per l'Inclusione gli alunni che necessiteranno di percorsi di potenziamento dell'apprendimento dell'italiano come L2. In ogni caso, i Consigli di classe, posto che la formalizzazione dei percorsi in un PDP rimane una modalità da prevedersi solo in via eccezionale (si veda Nota MIUT cit. 22/11/2013), avranno cura di dare maggiore rilievo ai progressi e all'impegno e partecipazione alle attività manifestati dallo studente rispetto alle competenze disciplinari acquisite. In sede di valutazione intermedia e di fine periodo si dovrà considerare che il raggiungimento degli obiettivi potrà avvenire in tempi non brevi e ridotti ad un anno scolastico (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni stranieri - Febbraio 2014). Conformemente ai risultati rilevati in sede di AUTOVALUTAZIONE d'Istituto (RAV) si assumeranno le seguenti PRIORITA' funzionali

alla creazione di un contesto "inclusivo" che nell'ottica dell'ICF (OMS 1999) valorizzi le differenze e crei le condizioni affinché queste, non si traducano in "svantaggio". I traguardi che, in questa direzione la comunità educante, si pone sono: - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - apertura pomeridiana e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; - miglioramento della progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa, laboratoriale e digitale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; - progettazione per competenze e utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele; - individuazione di percorsi didattici personalizzati; realizzazione di percorsi di apprendimento flessibili al fine di ridurre i debiti formativi; flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale; comunicazione trasparente e condivisione con le famiglie di obiettivi, metodologie e criteri di valutazione; - l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature anche a supporto di percorsi di didattica "speciale".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Molta attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. L'IPSEOA di Formia ha una consolidata e riconosciuta esperienza nell'accoglienza e nell'integrazione sia degli alunni con disabilità certificata ex L104/1992, che nell'inclusione e nella gestione educativo-didattica degli alunni con DSA e altri BES, attuando interventi, strategie e metodologie di orientamento formativo e lavorativo nella personalizzazione dei percorsi (Piano Formativo Individuale). Nell'ambito delle attività di PCTO (già Alternanza Scuola Lavoro), di stage e di orientamento in uscita, si progettano attività specifiche per consentire agli alunni la partecipazione a tirocini/stage protetti, in partenariato con la Cooperativa Sociale "Nuovo Orizzonte". Con il Cesma di Formia LT si continuerà la collaborazione già avviata, per finanziare altri Tirocini formativi retribuiti a favore di ex alunni con disabilità da inserire in strutture pubbliche o private della zona nonché per sviluppare Progetti di Servizio Civile Universale.

Approfondimento

Nell'Istituto è attivo lo Sportello "IN-FORMAZIONE", a cura della Coopertativa Nuovo Orizzonte, pubblicizzato sul sito web della scuola. Lo sportello nasce dall'esigenza di fornire un punto di riferimento sul territorio sulle tematiche dell'inclusione, sia per gli "addetti ai lavori" (docenti, personale della scuola, operatori sanitari), sia per le famiglie e per gli stessi studenti.

Lo sportello "IN-FORMAZIONE" è aperto al pubblico; è ubicato all'interno dell'Istituto, offre consulenze telefoniche e fornisce informazioni in merito alle tematiche normative della scuola, della formazione scuola-lavoro, della didattica speciale ed inclusiva.

Con il CUDARI (Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione dell'Università di Cassino) sono attivi contatti per future collaborazioni e possibili sinergie nell'ambito di Progetti di Orientamento in uscita degli alunni con disabilità certificata ovvero con altri BES (certificati e non) e di costruzione "in continuità" di percorsi educativi e didattici, ancorchè differenziati.